Anno XV. Martedì, 19 Settembre 1882. Num. 256.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	MESE	TRIM.	SEM.	ANNO
Provincie del Regno	L. 3 —	L. 7	L. 14	L. 28
Estero	» 2 50	» 6	» 11	» 20
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» —	» 15	» 29	» 56
Stati-Uniti dell'America settent.	» —	» 16	» 34	» 66
America meridionale	» —	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili, Australia	» —	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo di ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** e **Napoli** cent. 5

per le altre Provincie cent. 10.

Un foglio arretrato cent. **20.** Per Roma **10.**

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. —
A Londra, DELIZY DAVIES et C., 1 Finch Lane.
Le lettere e i reclami devono essere affrancati dall'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'AGENZIA o ASSEGNI dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA.

Roma, 18 Settembre.

BOLLETTINO POLITICO

Nessun indizio ci reca questa sera oggi il telegrafo sulle intenzioni del governo inglese relativamente alla soluzione della questione egiziana, sebbene creasi la resistenza degli arabisti sia vinta dispertutto. Intanto ad Alessandria, come al Cairo, gli ordini della giornata sono le truppe inglesi, e la popolazione indigena al pari dell'europea si unisce nell'acclamare il kedive ed il generale Wolseley come i salvatori dell'Egitto. Queste dimostrazioni di gioia per la sconfitta di Arabi sono esse sincere? La risposta ce la dà il kedive Tewfik stesso, il quale – secondo un telegramma del corrispondente egiziano del *Times*, alle sue congratulazioni per le imponenti e spontanee dimostrazioni di lealtà popolari, rispose malizziosamente: « Sì, ed un mese fa essi avrebbero applaudito altrettanto cordialmente se il prigioniero fossi stato io! »

Questa mobilità nei sentimenti della popolazioni orientali rende difficilissimo l'istituirvi un sistema di governo che escluda il predominio di un furbo o di un fanatico, il quale potrebbe sempre promettere tutto ciò che costa tante fatiche e tanto sangue. Il sistema rappresentativo in Egitto non fece buona prova; i *fellah* sono assolutamente incapaci di apprezzarne il valore, e la cosidetta Camera dei notabili non era che una riunione di ambiziosi e di fanatici. Dovrebbe avere nell'interesse stesso dell'Inghilterra che al governo, qualunque esso sia e che si reputerà migliore per l'Egitto, non manchi la sanzione dell'Europa.

Il linguaggio dei giornali francesi deve essere un serio avvertimento a questo proposito pel governo inglese. Dopo aver fatto plauso con grande unanimità alla politica dell'Inghilterra in Egitto, dopo essersi congratulati per la vittoria del generale Wolseley, essi ora esprimono la speranza che l'Inghilterra non « abusera della sua vittoria » e ch'essa proporrà alle potenze condizioni basate sopra equo, perchè esse possano dichiararsi soddisfatte. I giornali francesi però fanno parecchie volontieri annesione d'un Congresso; sembra ch'essi non abbiano nessuna premura di presentare all'esame delle potenze anche il trattato del Bardo; quanto a noi crediamo che un Congresso europeo potrebbe risolvere la questione egiziana molto più che semplici trattative da potenza a potenza.

Osserviamo intanto che le manifestazioni della stampa inglese sono tutt'altro che rassicuranti in proposito. Il *Globe*, uno de' più ufficiosi giornali, dichiarano che l'Inghilterra non deve tollerare la cooperazione di altre potenze in Egitto. Il *Globe* in un articolo intitolato: *Basti possidenti*, dice apertamente all'inglese non hanno da combattuto per un'idea, ma pei loro interessi, e che avranno cura di farlo in modo di non perdere in una Conferenza quanto hanno conquistato colla spada.

Il corrispondente parigino del *Times* si dichiara pure contrario ad un nuovo concilio nell'Egitto, le cui risoluzioni diverrebbe combattute alla riviera alla ribellione coloro che ebbero a soffrirne.

« No, continua il corrispondente. L'Egitto non avrà nessuno di questi bastardi giuochi. Ciò che l'Egitto e l'Inghilterra devono desiderare, *e ciò che sarà imposto all'Europa*, è aggiovole a vedersi. L'Egitto desidera, *sotto il protettorato esclusivo della sua liberazione*, di essere guidato, in un momento in cui sarà in grado di governarsi da sè. Esso desidera che l'Inghilterra, *senza rivali*, e libera da ogni, le dia sicurezza per ogni cosa, cioè giustizia per tutti, ordine nelle sue finanze, regolarità nei suo bilancio, economia nelle sue spese ed ogni cosa senza precipitazione, gelosia o rivoluzione. Esso desidera di divenire una nazione prima, e quindi un'alleata dell'Inghilterra. Esso non deve desiderare di rimanere un campo aperto alle battaglie delle rivalità europee. In breve, ciò che l'Egitto domanda si è che l'Inghilterra lo ricostituisca dopo averlo liberato dalla sua dipendenza all'estero, dopo averlo salvato dall'anarchia all'interno. Non v'ha una sola potenza in Europa in questo momento la quale sia disposta ad alzare un dito per opporsi all'organizzazione dell'indipendenza egiziana sotto l'esclusiva direzione o responsabilità dell'Inghilterra. »

Se questo linguaggio esprimesse realmente le intenzioni del governo inglese, crediamo che le cose non potrebbero tanto facile come suppone il corrispondente parigino del *Times*.

I PARTITI
nei regolamenti rappresentativi

A qualcuno è parso poco pratico il pensiero nostro sulla fusione e confusione attuale dei partiti; cercheremo chiarirlo.

Si fa sempre più difficile, all'infuori di quei pochissimi paesi (uno solo oggidì) ove i partiti si distinguono in liberali e in clericali, a determinare il vero divario, il punto saliente che divide i parlamenti. Nella stessa Inghilterra si scolorano ogni dì più le tinte nette di una volta. Infatti non è la riforma elettorale che colà divida le parti, perchè nel 1867 fu grazie al ministero Disraeli, che venne accolta la legge, la quale estende il suffragio elettorale nei borghi; non è la istruzione primaria obbligatoria perchè il ministero conservatore succedutò a quello del 1870 riformò le clausole di coscienze; non è la carta e la tutela delle classi popolari, patrimonio comune ai due grandi partiti dirigenti. Così il libero cambio è accettato quasi da tutti, come si addice a uno Stato eminente nell'esportazione: alla riforma finanziaria del bilancio tutti hanno cooperato nell'intento di agravare le meno possibile le imposte o utili alla vita. La fine intorno alla totale separazione della Chiesa, dallo Stato vi è profondo dissidio nelle file di quo stesso partito: per esempio nel partito liberale il Bright non si accorda in questo punto coll'Hartington. Cosicchè, più che nelle discussioni parlamentari, la divisione dei partiti in Inghilterra si riduce segnatamente ad abitudini rispettabili e a fede negli uomini dirigenti, e a certi indirizzi di governo che si sentono più che non si definiscono.

Vi è la persuasione in una parte della nazione che il partito conservatore non innovi per la smania di innovare, secondo l'aurea sentenza del Burke che gl'ingiesi abolicano le istituzioni che non possono conservare, mentre i francesi conservano quelle che non possono distruggere. Coloché ha vido studio della nazione inglese, sa che i partiti non sono divisi da dissidii profondi, ma da linee sottili, che a mala pena si discernono ad occhio nudo. Così succede anche in Italia oggidì che la esperienza e la responsabilità del governo hanno addolcito gli istinti più violenti di una parte della Sinistra. Basti dire che il gabinetto attuale risponde a fu rispettare *una legge organica* dello Stato la legge sulle guarentigi-, che alcuni uomini principali di Sinistra hanno combattuta quando fu presentata alla Camera. E tutto questo è così vero che noi ci appelliamo dire quale sia la differenza di valore nelle non sostanziali dello Stato fra l'on. Minghetti e l'on. Spantigati; ma tutti colgono subito la distanza fra Fonorevole Spantigati e l'on. Cavallotti. La storia li unisce; ma le loro sincere convinzioni politiche li disuniscono. Invece la storia divide sempre fra loro a destra e a sinistra uomini che facilmente s'intenderebbero.

Nè intorno alle maggiori leggi vuolo dalla Sinistra ora maggiore il dissenso fra la Destra e la Sinistra, che non sia fra gli stessi uomini di Sinistra. Il Nicotera lasciò a Salerno la abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali; il Crispi più volte la qualificò un errore colla stessa energia di parola usata dal Sella; il Nicotera ha chiamato spedienle l'abrazione del corso forzoso che a Destra che nolle sempre singolo e sitti. Diziano tutto questo per mostrare che ciò che non unisce neppure gli uomini principali di un partito, non può costituire il punto di divisione di due grandi partiti; e, qual che è più, oggidì pessuno pensa a non dare leale e piena esecuzione a quelle leggi. Persino nella politica estera coloro che tengono per l'alleanza tedesca e austro-ungarica sono così numerosi a Destra e a Sinistra che danno già a questa alleanza il carattere di un pensiero nazionale e non di partito. Il che è una grande fortuna pel nostro paese.

Più si riflette e più appar chiaro che se gli uomini avessero la virtù di dimenticare, si farebbero al nostro Parlamento aggressioni ben diverse dalle presenti. E anche i clericali non sono dono nell'agone elettorale e non dieno così ai partiti moderati e progressisti la vera ragione dell' accordo coll' esclusione dei radicali, vi sarà sempre pericolo in Italia anche all'infuori dei radicali che piagano alla repubblica, per due tendenze diverse più che opposte; una cilla si esplica in un moderato progresso, l'altra in un progresso più impetuoso e più irriflessivo. Ma appunto perchè si tratta di passi più o meno veloci in una stessa direzione, non saranno mai chiarissime le linee di separazione come non lo sono ormai più nella maggior parte dei Parlamenti. Questa situazione reale della nostra vita politica fa sì che si sussistenza al culto delle idee quelle delle persone e più che l'amore dei propri capi l'odio siano degli avversari.

Quindi il tono di tanti giornali irosi, dispettosi, declamatori; pare che non trovando il dissenso nelle idee, si irritino e fulminino le persone alle quali si attribuisce ogni specie di difetti e di magagne.

Il Cavallotti in una sua lettera recente metteva a fascio, come se fossero una sola cosa, moderati e clericali; dimenticando che i moderati sarano maggioranza quando lasciassero lo Stato e che la Sinistra non ha toccato nulla sinora di ciò che fu fatto, tanto si era proceduto rettamente con liberale prudenza ed efficacia. Così si vegliano a vicenda l'opietà di clericali, poichè ci fa comodo; mentre non solo non siamo clericali, ma molti, se ben esplorino la loro coscienza, hanno già cessato di credere a un culto quale si sia. Un atto di concordia leale fra uomini che non trovassero più alcuna seria ragione di divisioni sostanziali, sarebbe veramente sano ed educatore; poichè darebbe l'esempio salutare di saper sagrificare alla patria i proprii risentimenti personali. E avrebbe un effetto grande e nella politica interna e nell'estera. All'interno toglierebbe ai partiti estremi, clericali e radicali, la speranza di trovare nelle basi delle nostre istituzioni e permetterebbe di consolidare un ministero atto a migliorare l'amministrazione e ad esplicare la potenza economica e morale del paese; all'estero darebbe alla nostra esistenza delle nostre naturali alleanze. Chi non vede che una Camera in cui gli elementi liberali di Destra, del Centro e di Sinistra si fondessero lasiemo, separandosi dalla Sinistra storica e inassimilabile a cui farebbero capo i radicali di ogni specie, sarebbe più organica, più salda, più nazionale di una Camera nella quale perdurasse l'equivoco di una maggioranza stragrande in apparenza, ma che si consuma per effetto delle sue intestine divisioni? E non può esservi altrimenti quando si pensi che fra un liberale moderato e un progressista moderato non vi è dissenso sostanziale, tranne la storia; mentre vi è dissenso e profondo fra un progressista moderato e un radicale. Se così stanno le cose, noi speriamo non altro l'ott ma ora, pel bene della patria, che per opera degli elettori e poscia alla Camera si attui una più razionale divisione delle parti politiche; ma sinchè ciò avvenga, rimaniamo, s'intende, al nostro posto.

Lettere Parigine

(Corrispondenza particolare dell' OPINIONE)

La discordia, dinse in questi giorni il *maire* di Mont-Sous-Vaudrey nel ricevere il presidente della repubblica, tende ad introdursi nelle nostre file, ed a produrre un sensibile movimento di disgregazione che s'inspira una seria inquisizione, a gotta il turbamento nello spirito di coloro che portano un sincero interesse alle nostre istituzioni repubblicane. Quel *maire* affermò una verità, riconosciuta dal primo all'ultimo repubblicano, dal primo all'ultimo radicale, quando parlano di partiti annarchici che so ne vingono, esagerandoli anche un poco, per iscreditare maggiormente il governo a profitto dei loro rispettivi candidati.

Vi disse che Gambetta vinse che sia il primo governatore che ristabilisca l'unità facendo la conciliazione di tutti i partiti. Naturalmente gli antioppositori risponderono che il suo sistema equivale alla Dittatura. La *Lanterne*, fra gli altri, così si esprime impetuosa in Dittatura: seco i risultati inevitabili del sistema che consista a porre nel governo la direzione generale, e il legame comune dei partiti. E la *Repubblique française* insiste, in risposta a quel periodico, sul principio annunziato che la conciliazione non è possibile senza il sacrificio di alcuno. Ma la *Lanterne* si decide alla fine a risolvere il problema. Il vero risuddo possibile, secondo l'avviso del polemista ostinato, sarebbe l'avviso del polemista ostinato, sarebbe l'avviso del polemista Commissioni parlamentari, composte di membri di tutti i gruppi. In seno di quelle Commissioni è più facile per tutti il sacrificio delle proprie opinioni. Confessa però, dopo il magnificamento della sua peregrina proposta, che in conclusione il difficile, è impossibile trovare il divorzio, non ancore votato dal Senato, sui sindacati professionali, sui cumuli degli impieghi dei funzionari pubblici.

E poi v'è la questione degli operai, delle strade ferrate, delle miniere, dei canali, del monopolio dell'istruzione, dell'organizzazione municipale, e quella della magistrature per la quale, come ho detto, il governo vuole mantenere l'inamovibilità a chi la vuole abolire, chi si contenta di sospenderla, finchè sia riformata (a proposito della Repubblica), e chi vuole che la legge, votata dal 1870 il ministero, o chi un quinche corpo costituito esprese sempre che tenga il mezzo fra lo Stato, le parti. Ora il governo dell'estreme sinistra che deve far parte di una delle due grandi divisioni da formarsi in seno della Camera, cioè quella antiautoritaria, o che s'intitola liberale, fa sentire, per la bocca di certi suoi membri autorizzati, quali sieno i suoi desideri, dirò meglio il suo programma. Il Tony-Bicvillon, il deputato di Belleville, dichiare la Costituzione deve essere rivoluzionario, ciò che vuol dire sent'altro soppressione del Senato. Egli vuole il governo diretto dal popolo (!!) cioè il plebiscito in permanenze, leggi uniformi per tutte le comuni, abolizione della nomina alle Mairie centrale di Parigi, soppressione dell'iniziativa ministeriale, elezione dei giudici, separazione della Chiesa e dello Stato. E questo seno nemmeno i suoi elettori, mentre conforme che l'estreme sinistra dovrà intendersi col partito liberale che deve lottare contro l'autoritarismo!

Vi ho detto all'incirca quali elementi eterogenei devono concorrere a cementare la desiderata conciliazione nel seno del Parlamento. Che dirò della lotte extraparlamentari degli anarchisti, e dei conservatori? Ecco un'altra lotta in questo disgraziato paese! Ma come dalle famose bandiere è entrata in questi giorni in una nuova fase, che si può chiamare acuta. Delle chiacchiere sulle bandiere, sulla loro invenzione armata negli ufficci del *Citoyen*, organo del collettivismo rivoluzionario, ci si occupò, ci si occupa ancora. La redazione del *Citoyen* fa appello allora alla Federazione del centro, associazione poco conosciuta, ma che si rivela ora abbastanza numerosa. Trenta uomini della Federazione fanno già da tre giorni la guardia negli uffici del giornale. Gli assembramenti sono assai numerosi dinanzi a quel locale, e la polizia deve proteggere il lavoro di quella redazione già incominciato per impedire le manifestazioni dei credenti.

Ho detto che contraddizione poi gli opportunisti dichiarano che la politica anti-clericale non potrebbe, senza pericolo per la Francia, divenire un oggetto di esportazione, e proponga del trattato di commercio che dovessasi firmare dalle diplomazie francese e belga, tutte le volte che si tratta di un articolo anti-clericale, e che quel buoni padri insegnano la lingua si loro nonfli o sono i propugnatori della civiltà latina.

E chi propaga infatti l'istruzione nelle colonie? I monaci e le monache l'hanno accaparrata da per tutto. I gesuiti ne hanno perduto nella Cocincina. La Cocincina è la preda dei domenicani. La *Nouvelle Calédonie* del *Maristes*. I padri di Poupe (*Petits frères de Marie*) regnano a Jaiti.

A Tunisi, già lo sapete, monsignore Lavigerie non tardarà a civilizzare a suo modo i musulmani. Chi abroglierà la mitassa !...

— La pace di Tall-el-Kebir segna forse la fine della campagna militare dell'Inghilterra, e la Convenzione anglo-turca firmata a Costantinopoli non può più fornire all'Inghilterra che un mezzo morale per pacificare l'Egitto, e non vi scapiscrà nè la Turchia, nè l'Inghilterra.

Vi dissi del resto in una mia lettera che il sultano sostenevasi il suo intervento a questa condizione, che l'armata turca non venisse spedita se non dopo un gran fatto d'arme dell'armata inglese.

Vi dissi del resto in una mia lettera che il sultano sostenevasi il suo intervento a questa condizione, che l'armata turca non venisse spedita se non dopo un gran fatto d'arme dell'armata inglese.

Si tenta imitare la costituzione degli Stati Uniti, dicevo con ragione un giornale. Ma il Senato di Washington rappresenta la nomina dei ministri e dei principali funzionari, e poi tutto il resto è in armonia nella macchina dello Stato. In Francia sarebbe quindi tutto da cambiare. Ma poi ogni provincia in America ha una Camera ed un Senato particolare con un governatore eletto, dei giudici nominati dal popolo, e senza funzionari pubblici che dipendano dal governo centrale. Insomma in Francia non dovrebbe esser più così che è!

Contro quali e quanti altri simili progetti dovrà lottare il nuovo gabinetto! E facile scongiurarne, esaminando le intenzioni di certi capofila che si vanno annunziando ogni di nella stampa.

Qui si vuole conservare il Concordato introducendovi nuove penalità; là la separazione della Chiesa o dello Stato, e la soppressione di ogni sussidio dei culti.

L'uno domanda l'elezione dei magistrati, l'altro che sieno nominati dal governo. E la revisione *parziale* generalissima, e la revisione *totale* dei radicali!

Di su una misura che modifica, di qui una misura che distrugge tutto. E con questo il paese seriamente ospetta la legge sull'armata, sulle penalità desiderate contro i ineffattori recidivi, sulle ferrovie, sull'organizzazione coloniale, sul divorzio, non ancore votato dal Senato, sui sindacati professionali, sui cumuli degli impieghi dei funzionari pubblici.

E poi v'è la questione degli operai, delle strade ferrate, delle miniere, dei canali, del monopolio dell'istruzione, dell'organizzazione municipale, e quella della magistrature per la quale, come ho detto, il governo vuole mantenere l'inamovibilità a chi la vuole abolire, chi si contenta di sospenderla, finchè sia riformata (a proposito della Repubblica), e chi vuole che la legge, votata dal 1870 il ministero, o chi un quinche corpo costituito esprese sempre che tenga il mezzo fra lo Stato, le parti. Ora il governo dell'estreme sinistra che deve far parte di una delle due grandi divisioni da formarsi in seno della Camera, cioè quella antiautoritaria, o che s'intitola liberale, fa sentire, per la bocca di certi suoi membri autorizzati, quali sieno i suoi desideri, dirò meglio il suo programma. Il Tony-Bicvillon, il deputato di Belleville, dichiare la Costituzione deve essere rivoluzionario, ciò che vuol dire sent'altro soppressione del Senato. Egli vuole il governo diretto dal popolo (!!) cioè il plebiscito in permanenze, leggi uniformi per tutte le comuni, abolizione della nomina alle Mairie centrale di Parigi, soppressione dell'iniziativa ministeriale, elezione dei giudici, separazione della Chiesa e dello Stato. E questo seno nemmeno i suoi elettori, mentre conforme che l'estreme sinistra dovrà intendersi col partito liberale che deve lottare contro l'autoritarismo!

Vi ho detto all'incirca quali elementi eterogenei devono concorrere a cementare la desiderata conciliazione nel seno del Parlamento. Che dirò della lotte extraparlamentari degli anarchisti, e dei conservatori? Ecco un'altra lotta in questo disgraziato paese! Ma come dalle famose bandiere è entrata in questi giorni in una nuova fase, che si può chiamare acuta. Delle chiacchiere sulle bandiere, sulla loro invenzione armata negli ufficci del *Citoyen*, organo del collettivismo rivoluzionario, ci si occupò, ci si occupa ancora. La redazione del *Citoyen* fa appello allora alla Federazione del centro, associazione poco conosciuta, ma che si rivela ora abbastanza numerosa. Trenta uomini della Federazione fanno già da tre giorni la guardia negli uffici del giornale. Gli assembramenti sono assai numerosi dinanzi a quel locale, e la polizia deve proteggere il lavoro di quella redazione già incominciato per impedire le manifestazioni dei credenti.

Ho detto che contraddizione poi gli opportunisti dichiarano che la politica anti-clericale non potrebbe, senza pericolo per la Francia, divenire un oggetto di esportazione, e proponga del trattato di commercio che dovessasi firmare dalle diplomazie francese e belga, tutte le volte che si tratta di un articolo anti-clericale, e che quel buoni padri insegnano la lingua si loro nonfli o sono i propugnatori della civiltà latina.

E chi propaga infatti l'istruzione nelle colonie? I monaci e le monache l'hanno accaparrata da per tutto. I gesuiti ne hanno perduto nella Cocincina. La Cocincina è la preda dei domenicani. La *Nouvelle Calédonie* dei *Maristes*. I padri di Poupe (*Petits frères de Marie*) regnano a Jaiti.

A Tunisi, già lo sapete, monsignore Lavigerie non tardarà a civilizzare a suo modo i musulmani. Chi abroglierà la mitassa !...

— La pace di Tall-el-Kebir segna forse la fine della campagna militare dell'Inghilterra, e la Convenzione anglo-turca firmata a Costantinopoli non può più fornire all'Inghilterra che un mezzo morale per pacificare l'Egitto, e non vi scapiscrà nè la Turchia, nè l'Inghilterra.

Vi dissi del resto in una mia lettera che il sultano sostenevasi il suo intervento a questa condizione, che l'armata turca non venisse spedita se non dopo un gran fatto d'arme dell'armata inglese.

e le mie informazioni sembrano confermarsi. - L'amor proprio inglese non poteva sopportare che si pensasse che la sua forza avesse bisogno dell'aiuto dei turchi. I musulmani potevano inoltre essere particolari per un'azione straniera in campagna contro dei musulmani. Ma i diritti sovrani della Turchia servirono senza dubbio alla disposizione inglese a grande scala aveva, come i ministri stessi della Gran Brettagna in hanno dichiarato, sottomettere la soluzione il caso della questione egiziana alla diplomatica europea.

Tutte le notizie della sera ci arrecano in questa, in mezzo ai canali della Venezia, un lembo di vista a Tell-el-Kebir perchè sempre nel colmo della tante! Sui pure. Ma nell'arida pianura di Tell-el-Kebir ha ben altro significato imperizia per parte dei vinti, e l'imperizia non iscusa la disfatta, e se ne paga il fio.

LA SEZIONE DI DEMOGRAFIA
al Congresso internazionale d'igiene e demografia
DI FIRENZE

Il Congresso internazionale d'igiene di Torino deliberava di aggiungervi una sezione di demografia pel successivo Congresso.

Nel 1878 a Parigi si ebbe invece il primo Congresso di demografia per la statistica dei lodevoli Bertillon padre e figlio e del dottore Chervin.

L'esposizione internazionale era opportune richiamò gli studiosi di tutto il mondo, e, siccome in quell'occasione si tenne degli speciali Congressi di specialisti che in quella occasione erano stati lasciati, così fu deciso che il Congresso di demografia del 1878 non ebbe seguito.

L'amministrazione e non effettuabili pel 1880 a Bruxelles, sembrava dover subire la sorte dei Congressi di statistica.

L'ospitalità offerta dagli igienisti ai demografi nel Congresso di Giugno, torno quindi gradita per più ragioni favori la conoscenza personale di cultori delle due discipline, i quali hanno dopo di frequente e mutue informazioni.

La demografia ora offatti largamente rappresentata a Ginevra.

Vi figureranno il presidente della Commissione centrale di statistica di Belgio, Longe, i direttori degli uffici statistici di due Stati, il Kummer per Svizzera ed il Bodio per l'Italia, ed i capi-sezione degli uffici di statistica di Europa, il Boeckh di Berlino, il Korosi di Budapest e il Janssens di Bruxelles.

Il Bertillon Adolfo, direttore dello statistico della città di Parigi, si era rappresentato dal figlio Giacomo, professore di demografia alla scuola d'antropologia.

Il Chevasson, direttore dell'ufficio di statistica al ministero dei lavori pubblici della Francia, il Levasseur, professore di medicina legale a Bordeaux, i dottori Paglioni e Normani, professori d'igiene alle Università di Torino e di Roma, saranno per parte della sezione demografica.

Il giorno 5 del corrente settembre tratterà intorno il tema: Limiti della demografia e delle sue relazioni colla statistica in generale. Il Bertillon figlio lesse quindi a nome dell'illustre suo padre un estesissimo programma d'insegnamento della demografia. Il generale Liagre, nato per primo trattato sul calcolo delle probabilità, trattò della necessità pubblicazione della statistica ufficiale belga, e diede alcuni ragguagli sull'andamento della vita media verificatosi in Belgio negli ultimi anni. Il giorno successivo 6 del Ladanza fece un'interessante comunicazione sulla mortalità dei fanciulli illegittimi in Svizzera.

Il Bertillon figlio lesse quindi una sua memoria sui matrimoni tra individui di differente religione e disse quindi: i risultati di questa memoria.

Il Bodio fece la presentazione degli stereogrammi demografici o figurazioni solido rappresentanti il movimento della popolazione e della seconda edizione dell'Atlante di statistica demografica.

Il giorno 8 il Kinkelin, professore di calcolo infinitesimale all'università di Basilea e presidente della Società statistica della Svizzera, diede lettura di una sua memoria sulla unità di tempo adoperate nella demografia e sulla necessità di uniformare per questo rispetto le pubblicazioni ufficiali.

Seguì un'importante esposizione del Kummer sui migliori metodi di calcolo delle tavole di mortalità e sulla loro applicazione alla popolazione della Svizzera. Lo stesso Kummer parlò quindi della studio della mortalità nelle diverse professioni, che egli si propone di fare per il suo paese. In un rapido quadro storico ed indagini precedenti, il Kummer avverti le cautele principali da avversi così nell'ottenere come nell'impiegare i risultati.

In una seduta pomeridiana dello stesso giorno il Möhleman, segretario dell'ufficio statistico del cantone di Berna, fece un interessante riferendo tra le variazioni dei prezzi delle derrate alimentari ed il movimento della popolazione in quel cantone dal 1782 all'anno 1861.

Seguì la presentazione del Bollettino sanitario internazionale del Janssens, al quale vennero resi maestri applausi per la sua infaticabile cura nel raccogliere sparse e poco note informazioni in una sola pubblicazione, la cui importanza si farà sempre maggiore.

Il Dîrer impiegato all'ufficio federale svizzero, distribuendo ai membri del Congresso la carta della mortalità dei fanciulli nei vari mesi dell'anno, diede alcune spiegazioni sul modo di formazione della carta e mi fatti più salienti espose.

Il giorno 9 Körbel propose una uni-

ficazione nelle pubblicazioni ufficiali dei risultati degli spogli dei censimenti. Fu seminata una discussione per avere il più ampio studio la sua proposta, riconosciuta conveniente in massima.

Seguì quindi l'accurato ed esteso rapporto del Bodio sulla statistica internazionale dell'emigrazione. Accennò le difficoltà esistenti tuttora per raccogliere notizie esatte intorno ad esso, il diffe rente modo di definire gli emigranti, o di registrarne il numero, ciò che richiede un paziente studio per ridurre le cifre dei diversi Stati. Espose quindi le contraddizioni dei dati tra gli Stati di partenza degli emigranti e quelli di arrivo.

Presentò pure una carta murale dell'emigrazione, nella quale sono presentate con colori convenzionali le emigrazioni dal 1850 al 1880.

Il presidente della Sezione espresse i ringraziamenti al rappresentato italiano pel suo importante lavoro.

Infine parte molti dei delegati italiani al Congresso parlarono in difesa di questa proposta.

Il Bertillon (Giacomo) a nome del dott. Cherviu diede lettura della necessità dell'insegnamento di Annibale statistica in tutte le facoltà giuridiche e mediche, ed annunciò che egli stesso si incaricherà della nuova pubblicazione, la quale avrebbe preso il posto di quella che egli precedente i servigi più resi dagli *Annales internationales d'hygiène*.

Nella seduta pomeridiana del giorno stesso il Bodio lesse un rapporto intorno alle commissioni al Congresso sul Parlamento delle stagioni sul rapporto tra le ricchezze e le notizie di pubblicità che essi secondo le osservazioni di movimento dello Stato civile in Italia dal 1° anno 1821 al 1878.

Il dott. Pagliani presentò un suo studio sulla distribuzione dei nati, primogeniti, secondogeniti, gemiti per rapporti alla popolazione e specialmente dei risultati delle osservazioni fatte in una nuova delle città di Torino.

Il Kummer espose quindi le solite della Sezione di demografia augurando al Congresso di potersi ritrovare tutti al prossimo Congresso d'igiene e di demografia.

INDAGINI E DATI
INONDAZIONI E URAGANI

Nella *Ilustr. Nazionale* a nostri lettori trovano, con ragione, da due giorni, la ravventurosa narrazione telegrafica di disastri che colpiscono la provincia di Belluno, la Carnia e specialmente del Veneto, in causa delle inondazioni.

Ignorasi che ricevimmo dal Lombardo-Veneto si ripetono altre notizie di particolari più spaventevoli.

La *Nuova Arena* di Verona ci perviene in mezzo foglio, colla seguente dolorosa descrizione:

« Avendo lasciato dell'Adige invano la fiumana ci ha stanca la *Nuova Arena*, al Cristo, mentre il nostro ufficio di redazione, via S. Salvar, serrandoci precipitosamente, dobbiamo mandare fuori ogni il giornale come meglio possiamo, quando ci giunge la notizia di Legnago, Cerea, Cenaia, Cerpi, Cologna, Soave, N. 21, primo piano. »

— Le stesso giornale scrive, in data del 29:

« Dal vicolo S. Lorenzo l'acqua entrò ora alle 1 1/2, colla violenza di una fiumana, nel corso Cavour.

« Fu un caso che il ponte dell'Acqua morta, nella caduta della casa, che sono 5, e non 2 sole, si siano delle vittime.

« Corpi Sanzolidari, d'anno 55, operaio, donaccio, passeggero, alle questura, che gli mancano una figlia e tre piccoli nipotini Egli se salvo due, come narrammo ieri, ma ora ne mancano ancora quattro, si teme purtroppo siano sepolti sotto le macerie nel fiume.

« L'Arena crescerà fino alle 6 pomeridiane. Però telegrammi da Trento annunciano un sensibile abbassamento. All'Arsenale si è fermato il Genio, segno meteri 1,26 sopra guardia.

« Un telegramma da Rovigo annunzia nuovo e sensibile aumento. L'Adige è alto a metri 9,50. »

Le notizie telegrafiche di ieri e d'oggi descrivano sempre maggiore il disastro.

L'*Euganeo* di Padova ha sulla piena del Brenta le seguenti notizie, in data del 29:

« Questa piena del Brenta capitò inaspettata. Non si credeva che le pioggie delle ultime ore fossero bastanti a produrre un tale disastro. Ieri sera, dopo mezzogiorno, giunse alla Prefetture un telegramma del commissario di Cittadella che annunciava un pericolo grave per la città, minacciata dal Medio.

Qui infatti il Brenta aveva rotto un argine conservato, invaso il bacino rigurgitato del canale che passa per la ponte, fu girare lo rocio d'un mulino dello stesso nome, e scrollato il ponte della strada provinciale, che corre quasi rasente al canale che fornisce l'acqua ai molari, per cuanto robusta, venne in parte distrutto, e per conseguenza credesi che il lavoro industriale di quell'importante edificio dovrà essere interrotto per alcuni giorni. »

La *Sentinella Bresciana* descrive i disastri prodotti dall'inondazione del Mella, e conchiude:

« Questi disastri hanno portato la desolazione in tutti; si proprietari, ad industriali, ad agricoltori, ed operai; egli uni perchè ad un tratto vaggono dimiuita o rovinata la proprietà o l'officina, egli altri perchè mancan il prodotto del lavoro, onde privazioni e sofferenze dolorose.

« Che questa cronaca lugubre non sia domani continuata per nuovi disastri! »

La *Gazzetta Ticinese* ha i seguenti telegrammi:

« *Bellinzona*, 16 settembre (ore 9 45)

« Il tempo perverso continua. I torrenti intorno Bellinzona straripati. Il ponte Grande minacciato. Il fiume Ticino presso la città. I dintorni della caserma allagati. La ferrovia del Gottardo rotta in conseguenza di una frana presso Palmenger, così pure la linea del Monteceneri presso Camorino.

« Soccorsi immediati di truppa lavorano in Bellinzona e nei comuni circostanti. Servizio sussistenza assicurato con requisizione. Truppa ordine perfetto, condotta ammirabilissima.

« Ore 11 5. — Le notizie della Val Morobbia sono desolanti. Parlasi di alcune vittime. Due o tre persone morte. Altre assai gravi. Il ponte di Giubiasco crollò. Molti danni alle campagne. Frazione di Pedevilla invasa dalle acque. A Lumerno il lago è enormemente cresciuto. Danni grossissimi. Il Vedeggio straripò pure ed il ponte di Agno minacciato. Le comunicazioni con Airolo sono ristabilite. Alle monologue servizio. »

Da oltre Piave non ci pervennero giornali, ne lettere.

La *Gazzetta di Venezia* del 16 scrive:

« Dalle ore 6 e mezzo pom. alle ore 10 1/2 sentonsi sulla città un temporale d'estremo con una scarica veramente spaventevole, e quindi una lunghe grosse cine e una pioggia dirotissima.

« Durante questo spazio di tempo si è reso impossibile qualunque circolazione in città, e molte case sono state obbligate mandare dall'acqua che penetrava dalle finestre e dai tetti.

« L'ingegnere, però, non si è estaso sul muro. Difatti non si è avuto a deplorare alcun sinistro marittimo.

« Non è questo certamente ignorianno con particolarità i danni prodotti dalla tempesta nelle nostre campagne, sulle quali le conseguenze di essa sarebbero assai più gravi se la pioggia non fosse stata di maggiore grossezza.

« In città parecchi danni.

« Il piombo cadde dell'Esposizione è stato al solito inondato, e dall'acqua è ostruita pure nella sezione dei molini i quali però non rimasti inceduti. Uno dei locali danneggiatissimi è stato l'ufficio meccanico *Archimede*, il quale venne assalito da un torrente d'acqua in modo i vasi comunicanti che vedevansi danni così forti, da ritenere lo stabilimento in uno stato che rende assolutamente impossibile per molto tempo il suo esercizio.

Da Seppa, in Valsesia, abbiamo ricevute ora in segnato notizia, assai grave:

« Da Boccioleto ieri sera (15 del mese) in su la neve caduta nella notte del 15 al 15 fu così abbondante che tutte le piante da frutti furono schiantate. Il bestiame pure ne risentì assai, e vengono annigerimente sentiti dai pastori, i quali si trovano lottare sulla montagna col bestiame grosso e minuto, e il bestiame non possono alimentare perchè i pascoli sono tutti coperti da abbondantissima neve, nè condurlo in basso essendo le vie interrotte da altissime valanghe. »

I CORRISPONDENTI INGLESI
in Italia

La *Pall Mall Gazette* pubblica la seguente lettera:

Signore,

Sorgendo in Italia una gran parte dell'anno, mi sarà permesso di pubblicare nello vostre colonne una parola di protesta contro gli eugenti clamori di alcuni corrispondenti inglesi contro la stampa italiana?

Legge un giornale italiano, il quale contiene la relazione ufficiale di tutti gli articoli dei principali giornali italiani, e non ho veduto nulla, duolsi à scoppiata la guerra egiziana, che giustificasse lo straordinario contegno della maggior parte della stampa italiana dalle penne, ceo credere, troppo assettibili di alcuni corrispondenti inglesi. Vi furono delle critiche nella nostra stampa diretta, in Italia, e specialmente sul bombardamento di Alessandria; ma certamente, se critichiamo noi stessi, non possiamo sopportare che alcuni inglesi ci facciano la critica all'estero, ovvero da noi ci lasciano per qualche falsa notizia che ci fa sentire il nostro grande amore per la nostra patria, e che in questo caso certamente non abbe l'importanza che vorrebbero loro attribuire i delitanti nervi dei corrispondenti del *Times* e del *Daily News*.

Quanto allo scioco *canard* sui cani ai quali, nessun uomo ragionevole in Italia è grande importanza, i nostri scrittori avrebbero dimostrato molto maggiore intelligenza se vi fossero passati sopra con un sorriso, invece di farne uno degli argomenti principali di una seconda. Se avessero trovato di cosare così volgare non possono servire al sicuro scopo utile, e invece sollevato un'inutile tempesta nazionale, hanno tante cose interessanti in Italia da scrivere, mentre pare che essi corri spondenti perdano il loro tempo a sfogare i loro irritabili nervi contro la stampa italiana, la quale non ha nè uno passo tutta l'importanza che danno loro le collerico rimostranze dei suddetti scrittori. La stampa italiana ha protestato all'unanimità contro le sozure fatte, e, quale certezza risposta, uno dei corrispondenti dichiara che ne ha avuto personalmente esperienza. — Non è questo certamente il linguaggio d'un giudizio calmo. Molti crederanno ch'esso non sia nè saggio, nè dignitoso. Tutto l'affare venne eseguito *ad usum* da quegli stessi corrispondenti. Possiamo sperare che la controversia sia ora finita, ed almeno trasferita nei salotti privati di coloro che la credono degna di seria discussione?

Sono, signore, vostro ecc.

R. C. F.

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. — I giornali di Trieste del 16 recano:

« L'ingegnere in capo, addetto all'applicazione della luce elettrica all'Esposizione di Trieste, avendo ricevuto invariabilmente i fili conduttori, rimase fulminato.

« L'ingegnere Heyder aveva trentinovani. »

Svizzera. — Leggiamo nel *Bund* del 17:

« Secondo rapporteranno da ottimo fonte, il Consiglio federale non ha ancora nessuna decisione nell'affare di Stresa, nemmeno nell'odierna seduta. Tutto fa credere in contrario sono attentamente informato ».

Inghilterra. — Lord Derby invitò nel mi signore di Manchester, che si vuol chiedere in una opinione sulla questione egiziana, la seguente risposta:

— *Knowsley, 12 settembre.*

« Signore,

In risposta alla vostre lettere di ieri vi dico che probabilmente approfitterò di qualche occasione dell'autunno o nell'inverno per esprimere la mia opinione sulla questione egiziana. Nel frattempo basterà affermare ch'io credo che, ne il signor Gladstone, ne lord Granville si sarebbero impegnati in una guerra senza l'assoluto convinzione che essa era inevitabile. Credetemi, ecc. »

— La *Pall Mall Gazette* ha per questa occasione da Tell-el-Kebir, 15:

« La cifra totale dei nostri feriti è ora accertata in 330. Vi fu un altro morto nell'ospedale e si crede che cinque altri feriti non sopravvivranno.

« Questi tutti i feriti furono inviti ad Ismailia ».

ROMA

Ciarle. — Il credulità del *Bersagliere* fa il matteschino. Egli ripiglia alle mosse le ciarle sull'affare delle guardie daziarie, e questo si capisce, soltanto non assettina quelle che noi dicevamo. Giacchè, dice, « Chi sia stato il primo a rivelare quei disordini, in adesso non mi ricorde più, » Facciamo notare che, quando noi abbiamo rivelato quei disordini, non avevamo scritto che la linea, fu proprio il *Bersagliere* che intimò il silenzio! E in quanto alle dimissioni del Garroni osserva ne non ci sono state e la linea, fu proprio il *Bersagliere* che intimò il silenzio! E in quanto alle dimissioni del Garroni osserva ne non ci sono state e la linea, fu proprio il *Bersagliere* che intimò il silenzio! E in quanto vano scritte che le dimissioni stesse sono state tenute segrete. Ora è vera l'una e un e l'altra cosa: e se il *Bersagliere* avesse un tempo, ma si Municipio la domanda stessa non ha avuto corso, se ne è stato più nulla. Ed in questo senso e ser vato che le dimissioni del Garroni non sono avvenute ragioni prese dalle dimissioni stesse.

Quello che non si capisce bene, però, nella risposta del collega, è *coincidenza* e ci ha insistato. Egli ci chiama tre o quattro volte ciocioro, ed esclama con ironia: « Ma quanto si è divenuti di quelle che ci cronista dell'*Opinione* fosse rimasto eternamente a *Fenalone di Campagna*! » Che abbia voluto rimanere in burletta non può essere, giacchè la *coincidenza* ha dato sempre degli uomini grandi, in antico ed oggi pure, da Leone XIII al cronista dell'*Opinione* fosse rimasto *ancora da Rossi*, fino a *Duque* il collega del *Bersagliere* è un gran mattacchione!

Servigi. — Il ministro della pubblica istruzione ha voluto onorare l'uno del Collegio Romano per provare l'uno degli Alpinisti, del maestro Rotoli.

Il Rotoli, come Sabelli avrete conosceo tante facilmente quel locali per gli allievi volontari.

Accidenti e materni. — Abbiamo alle viste, come i lettori sanno, non solo tante un'esposizione d'arte moderna, ma anche una d'arte retrospettiva.

Ora, quest'ultima si accompagna, che la Sotto-commissione incaricata di organizzarla ha tenuto un'adunanza, nella quale ha formolato un elenco delle opere antiche, che il Governo dovrebbe richiedere in imprestito e raccogliere nella vario città del Regno per essere collocate nella Mostra di Roma.

Nè è che sappiamo meno di 1000 opere, giacchè il giornale che ha, per ora, e cioè, lasino a che non venga alla luce il famoso organo ufficiale, la primo, ma ancora non ha potuto ottenere non oggiungo parola. Ci pare però che al ministero della pubblica istruzione dovrebbero pensare alla volta prima di prendere una misura definitiva nell'importante affare.

Non si finisce mai del ripetere, che le opere d'arte, di proprietà dello Stato, sono sparse e custodite in modo che non lascia, e che avverrà se si aggiunge anche la confusione e il pericolo di un trasporto a dir poco allontanamento, che dovrebbe durare per qualche mese.

Manifesto. — Anche in quest'anno la Giunta Comunale, nell'occasione del 20 settembre, pubblicherà un manifesto alla popolazione.

Musco. — Il 20 settembre sarà aperto al pubblico il Museo Gariboldi, nel palazzo dei Conservatori a Campidoglio. L'ingresso sarà per tutti gratuito sino al 2 ottobre: da quel giorno in poi, per estranei, si pagherà la sua solita d'ingresso.

Studi conservati. — Il nomm. Paoloni, sppena deposte le due *effe* sindacali è corso anche lui astro *maestà* per ritornare in forze e riposarsi qualche giorno. Egli ha fatto ritorno alla capitale, ieri, dopo aver visitato l'Alta Italia e la Svizzera. Sappiamo che pure in questo breve viaggetto di divertimento egli si è compiato della istruzione, visitando le scuole, spesio della Svizzera, e prendendo esatto conto del loro ordinamento.

Incasso. — Ieri sera, in Campidoglio, si è celebrato il matrimonio tra il giovane e valente avvocato Saverio Tullino e la signorina Emma Vertumi, figlia dell'illustre artista. Tra i numerosi amici e intimi della nobile istruzione e degli esteri.

Concorso. — Dal ministero de l'Interno ne fu fatto avviso di concorso per diversi posti di alunni di 1ª e 2ª categoria nell'amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Le relative domande di ammissione presentate 'al più presto, dai concorrenti, ai prefetto della rispettiva provincia.

Nuovi consiglieri. — Il dal presidente ministero, ultimo, al ministero dell'interno avranno principio pei nomi dei segretari nella carriera amministrativa centrale e provinciale per la promozione a consiglieri di prefettura.

Lupi de commemorativi. — Con grande solennità le se ora domenica, 17, in Palestrina, venne posta una lapide in memoria del generale Giuseppe Garibaldi nella casa ove dimorò nel 1849, per ricordare la vittoria da lui riportata contro il Borzani.

Per gli effetti del vino. — Il macellaro Colacchi Tommaso, d'anni 45, secondo ubriaco all'eccesso, mal reggevasi in piedi, e camminando fece urtare di modo che ad ogni istante correva pericolo di cadere. Traversando la via di San Giovanni in Laterano e la ad urtare contemporaneamente nel vetturino Dal Grande Orazio, di anni 23, il quale non tenendo conto delle stato di quell'ubbriacone, offrendo del carro rotto, cercava di percuotere, bisognato e lo colpì alla clavicola destra.

Alle grida dei compagni del ferito accorsero due carabinieri che arrestarono il Colacchi, e presero Colacchi venne trasportato alla Consolazione, ove versa in pericolo di vita.

Arrivo. — Ieri ha fatto ritorno a Roma l'on. Mancini, ministro degli affari esteri.

Modestito cattetto! — In piazza del Pianto, il fanchino Segni Raffaele, di anni 21, vuotato a diverbio con una sconosciuto per frivole motivo, fu da questo colpito alla testa con un sasso e in seguito a questa ferita giudicata sensatiz in 15 giorni.

Rissa, ribellione e feriamento. — Tra alcuni navatori, in via Capezzacica ora sorta una lite che misacciava di prendere serie proporzioni. Due guardie di P. S. accorsero per sedare gli animi dei litiganti, certo Angelosanti Annunzio, per nulla angelo e santo, si oppose alle medesime, armato di lungo coltello, minacciando.

Le guardie si videro obbligate a far uso delle cagne per difendersi e per disarmare quel furibondo, e ne ebbero in ferimo al braccio destro. Allora soltanto l'Ange osanti potè essere arrestato. Venne tradotto alla Consolazione, ove vi rimarrà per una quindicina di giorni, ma in stato d'arresto.

Rispetto alle teggi. — Il vetturino Mormile Gennaro, in via Nazionale, via delle guardie municipali poste in contra-venzione, per avere messo il suo cavallo alla corsa contro i regolamenti. Accompagnato alla Pretura venne giudicato il pagamento della multa, si rifiutò alle dette guardie, addotando una di esse all'amaro dente e profferendole una lesione guaribile in 5 giorni.

Oltre la multa alcuni giorni di carcere, non saranno male applicati.

Programma. — Domenica sera, 19 settembre, il concerto del 4° reggimento fanteria eseguirà dalle ore 8 1/2 alle 9 1/2 pom. il seguente programma:

1. Marcia nel ballo *Delia* — Marenco.
2. Sinfonia nell'opera *La gazza ladra* — Rossini.
3. Valzer, *Sogni dorati* — Ascolese.
4. Concerto per cornetto, *Fiori bellissimi* — Bellini.
5. Sceno e tersetto nell'opera *I Lombardi* — Verdi.

Dalle ore 9 1/2 alle 10 1/2 sulla loggia del Circolo Nazionale, il suddetto concerto eseguirà la seguente parte del programma nell'ultimo:

L'inno popolare degli alpinisti del maestro A. Rotoli; *l'inno trionfale di Legnano* del maestro A. Ponchielli, sotto la direzione del maestro Ascolese che ne fece la riduzione per banda.

All'inno degli alpinisti prenderanno parte le due masse corali dei teatri Costanzi ed Argentina, non che un gran numero di amatori amici del Rotoli.

Nel 4° inno saranno distribuiti in eleganti edizioni dalla Casa Ricordi.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il giorno 17 settembre 1882:

Nati 29.

Morti 16, dei quali 3 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio

Santarelli Teresa fu Antonio vedova Ruggiani, d'anni 76 — Pomponio Virginia di Giuseppe, 16 — Poi ini Antonio fu Giuseppe, 58 — Nonni Augusto, fu Romano e vedova Teresa fu Raffaele in Marchiandi, 59 — Fiaschini Antonio di Giuseppe Michele, 57 — Delicati Luisa fu Domenico vedova De Felici, 46 — De Angelis Pietro fu Vincenzo, 61 — Angeletti Leopoldo fu Santo, 37.

Morti all'ospedale.

Modesti Augusto di Antonio, d'anni 24 — Galluzzi Clemente fu Giuseppe, 61 — Terrazza Tommaso fu Antonio, 19.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Una gran piena ierseri al Valle dove si rappresentava la *Vita* vuoma di Ghislanzoni. Applausi a tutti gli attori, alla Bernieri, alla Duse e al loro compagni. E stata veramente una esecuzione imppurtabile. Questa sera *Fernanda*.

— La sera del 10, se smetteni di piovere, verrà eseguito in piazza Colonna da tre bande e un numeroso coro, sotto la direzione del maestro Ascolese, il ballo'inno degli alpinisti, scritto dal maestro Rotoli. Avvertiamo che la prova avrà luogo oggi al tocco nel cortile del Viglii in Campo

Marsi
Fiano
teatro
dell'
grand
riprod
coll
nore
casso
signor
NO
Ro
— Le
18 co
Pagina
sta. I
arrivo
e del
— Al
lungo
pagina
Dipute
Corti d
certato
di divis
cessi del
— Ieri
ripresa
ro
Mercato
— Circa
principe
rozza di
accompa
capitano
segui di
Pio
S. M. il
cavalli
Regina.
— Una
colpe per
Presso
del 1890
Sesto
1951
2297
2167
4054
2272
6080
4471
5140
1910
5084
420
7219
7045
2900
780
4518
2672
2000
AT
La G
tembre
1. Nuo
talia.
2. Reb
per una
dell'emilio
ministero
3 R.
Cooperativ
tano asso
4. R.
e pel regia
chiata nom
NOT
Iori fu
di prima
ministero d
mercio.
sta e di
di fine fi
lancio de
ministero
devono s
necessità
l'immigli
dove il p
Fu pu
Commis
ministero
stili e de
insegnan
l'anno s
(Telegr
Roma
ha dispo
tamente
gliati dal
ribile L
persone
posti, ott
piccolo. L
difettano
Le piogg
talmente
Treviso
spavento
sono cire
trasporta
una vitt

Marino. In caso di pioggia, la si farà, al-l'asciato ora al teatro Argentina.

— Ramentaniamo che stasera all'Andi-tore Umberto avrà luogo la serata d'onore dell'egregio artista sav. Privato, col pro-gramma già da noi pubblicato e che oggi riproduciamo nel manifesto degli spetta-coli.

— Al teatro Costanzi, scelto il contratto col bravo Carpi, è stato assicurato il tea-tore Ciò per cantare negli *Ugonotti*.

— A Parma ha avuto un brillante suc-cesso la Carrion di Vitali, cognata della signora Boulaur o dal tenore Campanini.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La Tribuna Reale a Firenze.

L'egregio collega nella *Nazione*, in data del 18 corrente:

Domani sera gran serata di gala al-l'italiano con l'intervento della Loro Mae-stà. Il teatro sarà illuminato sfarzosamente e arrivi blu di piante e di fiori da lo serre e dal giardino di-le Cascine.

— Al grande di ottanta coperte che avrà luogo questa sera, sono invitati i senatori e deputati che si trovano in Firenze, la Deputazione provinciale, i presidenti delle Corti di cassazione e d'appello, ed i pro-curatori generali, il generale d'armata e di divisione, il sindaco e la Giunta muni-cipale.

— Ieri le Loro Maestà ricevevano le prin-cipesse di Capua che erano giunte da Lecce per consultarle.

— Sua Maestà il Re e la Regina visi-teranno, a quanto pare, le stalle del com-piante prof. D'ora per volere in stalla di S. Francesco d'Assisi, ultimo lavoro del-l'illustre statuario. Visiteranno pure le fac-ciate del Duomo e la tribuna del David.

È probabile che Sua Maestà il Re si re-chi poi a Pisa, sindaco a volere il nuovo Mercato a S. Lorenzo.

— Circa le 5 pom. di ieri S. A. R. il principe di Napoli percorreva in una car-rozza di corte la passeggiata delle Cascine accompagnato dal colonnello Osio e dal capitano Mirelli, e ricevendo ovunque vivi segni di affetto e di reverenza.

— Più tardi comparvero le Loro Maestà. S. M. il Re guidava un magnifico paio di cavalli bai, ed aveva alla sua sinistra la Regina.

— Una manifestazione entusiastica si ac-colse per tutta la via. »

Convitto di Milano. — Creazione del 1866.

Estrazioni avvenute il dì 18 corrente.

Serie N.	Premio	Serie N.	Premio
2	50 00	2401	108 00
2937	7	1000	1483 50
2407	97	500	26 8
4-34	82	100	1833
3272	98	100	1828
6789	1	100	2004
4471	6	100	3472
1499	1	100	2472
2050	11	50	1571
5084	46	50	3387
249	36	50	5086
2219	39	50	1161
5045	85	50	1068
960	68	50	4780
295	18	50	3131
1 68	92	50	13110
3272	98	50	4000
5000	43	50	240

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 set-tembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'I-talia.

2. Relazione e S. M. e regio decreto er una ottava prelevazione di lire 62,000, l'altrettanto spesa improvvista dalla spesa del ministero del Tesoro.

3 R. decreto che autorizza la Banca cooperativa Popolare della Società di mu-to soccorso in Bitonto.

4. R. decreto che approva un'appendice al regolamento 31 dicembre 1872 sul re-uta netto dell'esercito.

NOTIZIE ULTIME

Bilanci

Ieri fu distribuito ai deputati lo stato di prima previsione della spesa del mi-nistero d'agricoltura, industria e com-mercio. La somma complessiva propo-sta è di lire 10,076,404 con un aumento di lire 113,960 40 in confronto del bi-ancio definitivo del 1883. La relazione ministeriale si estende sulle ragioni che hanno persuadere il Parlamento della necessità di modificare l'organico del-l'amministrazione centrale, sunamente-nare il personale.

Depositi e prestiti

Fu pubblicata la relazione fatta alla mmissione di vigilanza dell'amminis-ratore della Cassa dei depositi e pre-iti o dei Monti delle pensioni per gli sgraziati elementari sulla gestione del-anno 1881. .

Inondazioni

(Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*)

Roma, 17. — Il ministro dell'interno è disposto affinchè provvedano immedia-mente ai bisogni più urgenti dei danneg-ati dalle inondazioni.

Verona, 17. — La piena continua ter-ibile Lo spettacolo è spaventoso. Molte ersone sono ricoverate nei tetti. Altri ni, oltre il Mauro caduto, sono in pe-icolo. La circolazione è ovunque sospesa. ettano gli alimenti e l'acqua potabile. pioggia continua dirotta. La città è to-mente inondata.

Treviso, 17. — La città è circondata da ventevole. Ponte di Piave e Salgarda no stracciate dalle acque. Preparasi il apporto degli abitanti con barche. Vi è a vittima a Novarta di Piave. Rimasero attorniate molte case. 400 famiglie sono pericolanti ed abbisognano di soccorsi genti. I feriati di Treviso lavorano per nanare una alla popolazione inondata. Sono partite truppe ed autorità. I barconi della marina sono giunti da Venezia. Da Motta si chiedono soccorsi causa la rottura dell'argine della Livenza. Prevedesi l'inon-dazione dell'abitato. Pubblica sottoscrizione intervista la ferrovia sulla linea Treviso Belluno.

Venezia, 17. — A Noventa 1600 per-sone rimasero senza tetto. Si hanno notizie gravissime da Stra e da altre località vi-cine a Venezia, dove furono inviati soc-corsi con una cannoniera e piroscafi della Società Lagunare. Furono mandate colle ferrovia molte molte imbarcazioni. La piog-gia continua dirottissima.

Innsbruck, 18. — Causa la dirotta pio-ggia di questi ultimi giorni, vi sono inon-dazioni nel Tirolo e specialmente intorno a Trento. Abboudanti soccorsi, giungono da tutte le parti.

Padova, 18. — Un telegramma da Bo-volenta stanotte, dice che alle 20 di ieri sera è avvenuta una rotta sulla sinistra del Bac-chiglione a Pontelungo, poco discosto da Bovolenta. Per l'entità sul luogo la truppa per pronti soccorsi.

La situazione dei comuni della provincia è sempre più grave. Le acque furiosamente irrompono, straripano gran parte degli ar-gini, superando tutte le piene precedenti; il ponte di ferro andò a Cartarolo; Ponte di Brenta è minacciato ed anche in pericolo; sono pericolate le ferrovie e sospeso le linee Pa-dova-Vicenza, Vicenza-Treviso. Per ora è libera solo quella Venezia-Bologna.

Sul luogo più pericolosi stanno le truppe con barche ed attrezzi di salvataggio; il genio civile, le truppe ed ufficiali, le guar-die di pubblica sicurezza ed i carabinieri prestano coraggiosamente l'opera loro; le acque sono sempre in aumento, la pioggia continua.

Leggo, 18. — L'Adige rigon a destra presso la stazione ferroviaria di Legnago. Il capo-stazione provvede al salvataggio del personale, delle merci.

Le acque inondano il paese. Furono date tutte le disposizioni reclamate dalle circo-stanze. I pontieri sono sul luogo. Parlasi di vittime, a fra queste di un soldato di cavalleria.

Verona, 18. — Moltissime case sono crollate stanotte.

Quattro ponti sono pure crollati. La sta-zione ferroviaria non comunica più con la città.

L'inondazione è generale. Osservasi un lievissimo decrescimento.

Bellano, 18. — Gravissimi guasti sulla strada provinciale di Agordo: il ponte in ferro fu asportato; l'altro in muratura mi-nacela rovina. La strada provinciale del Cadore ha subito pure guasti.

Villa, 18. — Il fiume Isarco del comune di Prata sono inondate. Fluora manca vittima. Fu provveduto d'urgenza ai pane per le comunicazioni ed allo sbocco delle-case minacciate ruina.

Brescia, 18. — Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Sono sul luogo soldati ul-pini con ufficiali di Pubblica sicurezza.

Il torrente Rovinazze disalvò presso Alfo, minò la campagna e ruppe la via nazionale. Il fiume Oglio produsse gravi guasti alla strada nazionale.

Lodriano, 18. — Alle ore 2 ant. si è rotto l'argine sinistro dell'Adige a S. Ur-bano Stazione.

Vicenza, 18. — Le pioggie dirotte della scorsa notte hanno ingrossato grandemente le acque nella città di Vicenza, che è per più della metà allagata. I pompieri del-la salvataggio e alla sussistenza. Il gover-natore è inoltre; si sopprisce col perro-lio a numerose vittime.

Schio è minacciata dall'a piena del Leo-gra, soprattutto il quartiere operaio. Il Scola ha rotto gli argini; i ponti sono caduti. Furono mandati rinforzi di truppe, guardie di P. S. e municipali gavegliano di zelo.

Cremona, 18 (ore 4 35). — Nelle pro-vincia di Cremona vi sono grandi inonda-zioni; i fiumi hanno la massima piena; le truppe, la cittadinanza, le guardie, le guardie di pubblica sicurezza sono tutti sul posto del pericolo.

Ferrara, 18. — Il Po supera il segno di guardia di 4 metro e 50 e 1/2 aumento per ogni ora e di tre centimetri.

Piogge continue e dirottissime. Le no-tizie dei fiumi confluenti fanno temere una piena, ma sinora nessun pericolo è segna-lato. Si esercita una sorveglianza atti-vissima.

Il Panaro, pure ricsolto, minaccia.

Il Reno è in magra per scarsa defluenza delle acque appenninche.

Rovigo, 18. — L'Adige alle 3 20 di stamane è assai più improvvisamente di ma-tri i 09 in conseguenza di due rotte, una nella sinistra del fiume a Piacenza, di Pa-dova, l'altra nella destra fra Villa Barba-lomea e Carpi di Venezza a sopra le linee Pa-dova-Vicenza, Vicenza-Treviso. Per ora è libera solo quella Venezia-Bologna.

Sul luoghi più pericolosi stanno le truppe con barche ed attrezzi di salvataggio; il genio civile, le truppe ed ufficiali, le guar-die di pubblica sicurezza ed i carabinieri prestano coraggiosamente l'opera loro; le acque sono sempre in aumento, la pioggia continua.

Legnago, 18. — L'Adige rupre a destra presso la stazione ferroviaria di Legnago. Il capo-stazione provvede al salvataggio del personale, delle merci.

Le acque inondano il paese. Furono date tutte le disposizioni reclamate dalle circo-stanze. I pontieri sono sul luogo. Parlasi di vittime, a fra queste di un soldato di cavalleria.

Verona, 18. — Moltissime case sono crollate stanotte.

Quattro ponti sono pure crollati. La sta-zione ferroviaria non comunica più con la città.

L'inondazione è generale. Osservasi un lievissimo decrescimento.

Bellano, 18. — Gravissimi guasti sulla strada provinciale di Agordo: il ponte in ferro fu asportato; l'altro in muratura mi-nacela rovina. La strada provinciale del Cadore ha subito pure guasti.

Villa, 18. — Il fiume Isarco del comune di Prata sono inondate. Fluora manca vittima. Fu provveduto d'urgenza ai pane per le comunicazioni ed allo sbocco delle-case minacciate ruina.

Brescia, 18. — Il torrente Grigna ha rotto l'argine. Sono sul luogo soldati ul-pini con ufficiali di Pubblica sicurezza.

Il torrente Rovinazze disalvò presso Alfo, minò la campagna e ruppe la via nazionale. Il fiume Oglio produsse gravi guasti alla strada nazionale.

Lodriano, 18. — Alle ore 2 ant. si è rotto l'argine sinistro dell'Adige a S. Ur-bano Stazione.

Vicenza, 18. — Le pioggie dirotte della scorsa notte hanno ingrossato grandemente le acque nella città di Vicenza, che è per più della metà allagata. I pompieri del-la salvataggio e alla sussistenza. Il gover-natore è inoltre; si sopprisce col perro-lio a numerose vittime.

Schio è minacciata dall'a piena del Leo-gra, soprattutto il quartiere operaio. Il Scola ha rotto gli argini; i ponti sono caduti. Furono mandati rinforzi di truppe, guardie di P. S. e municipali gavegliano di zelo.

Cremona, 18 (ore 4 35). — Nelle pro-vincia di Cremona vi sono grandi inonda-zioni; i fiumi hanno la massima piena; le truppe, la cittadinanza, le guardie, le guardie di pubblica sicurezza sono tutti sul posto del pericolo.

Ferrara, 18. — Il Po supera il segno di guardia di 4 metro e 50 e 1/2 aumento per ogni ora e di tre centimetri.

Piogge continue e dirottissime. Le no-tizie dei fiumi confluenti fanno temere una piena, ma sinora nessun pericolo è segna-lato. Si esercita una sorveglianza atti-vissima.

Il Panaro, pure ricsolto, minaccia.

Il Reno è in magra per scarsa defluenza delle acque appenninche.

Rovigo, 18. — L'Adige alle 3 20 di stamane è assai più improvvisamente di ma-tri i 09 in conseguenza di due rotte, una nella sinistra del fiume a Piacenza, di Pa-dova, l'altra nella destra fra Villa Barba-lomea e Carpi di Venezza a sopra le linee Pa-dova-Vicenza, Vicenza-Treviso. Per ora è libera solo quella Venezia-Bologna.

Legnago, 18. — Sono giunte qui bar-che e pontieri da Piacenza, da cui fu spe-dito da Modena e da Mantova. Il comune di Bilfiore è inondato.

Parma, 18. — Le acque del Po comin-ciano a diminuire all'altezza della Boca. Le acque del Ticino cominciano a crescere un continuato al'ora.

Como, 18. — Pescatori e proprietari rag-guagli aggravano la catastrofe ad Ac-quate. Si è persone ferite furono trasporta-te alle acque, una è ferita gravemente. La popolazione è ricoverata nella vicina frazione di Malnago.

DISPACCI ELETTRICI

(*AGENZIA STEFANI*)

Napoli, 17. — Riunione dell'Asso-ciazione del progresso. L'on. Nicotera, presidente, ne apre i lavori e raccoman-da ai soci di prendere una parte attiva alle prossime elezioni, concle-dendo in favore anche delle alleanze con gruppi ed altre associazioni, consorelli nello stesso programma. Propone il se-guente ordine del giorno: « L'associa-zione, approvando il programma esposto dal suo presidente on. Nicotera a Sa-lerno, nella sì Consiglio direttivo l'in-carico di partecipare alla lotta elettora-rale con tutti gli elementi sinceramente liberali. » L'ordine del giorno fu vo-tato all'unanimità.

Alessandria d'Egitto, 17. — Si dice che gli ottimati fuggiti a Kafr-Dourr vanno ad Abukir o a Benha l'Asnel; tuttavia è più probabile che si siano dispersi, ritornando alle proprie case. Il generale Wood aggiornò la sua partenza per Cairo La resa di Abukir è fissata per oggi; la resa di Damietta non è confermata. I beduini da Kafr-Dauar partirono solo due ore avanti l'arrivo degl'inglesi, trasportando va-rie munizioni.

Trieste, 17. — L'imporatore arrivò alle 7 ant. a Miramare, ove l'impe-ratrice, il principe Rodolfo e la pri-cipessa Stefania erano già giunti.

Alle ore 10 le LL. MM. e i principi si recarono a Trieste, ove furono ri-cevuti dai ministri, dai governatore, dalle autorità civili e militari, dai clero e da gran folla. Il podestà Razzani pronunziò un discorso di circostanza in italiano, al quale rispose l'imperatore pure in italiano.

Sul famiglia imperiale visitò poscia l'Esposizione.

Costantinopoli, 17. — Assicurasi essersi di comune accordo tra la Porta e lord Dufferin abbandonato ogni pen-siero di stipulare la Convenzione mili-tare anglo-turca da più settimane in discussione.

Firenze, 17. — Oggi, al passeggio alle Cascine, i sovrani furono accla-mati calorosamente dalla folla. Do-mani Corte vi sarà pranzo di ottanta coperti.

Londra, 17. — Lord Dufferin lasciò al sultano la facoltà di decidere circa l'opportunità di conchiudere la Con-venzione militare anglo-turca.

Alessandria d'Egitto, 18. — So-leyman pascià governatore di Mansu-rah non si è ancora rottonesso.

6000 fellah, due reggimenti di ca-valleria ed alcune batterie furono di-sarmati a Kafr-Daar.

Cairo, 18. — La città è tranquilla Furono mandate contro il fana-tismo degli indigeni. Una ventina dei principali in-orti vennero arrestati, al-tri sono ancora in libertà.

Il principe Halim fece incaricare un co-mandante artiglione che maltrattava i prigionieri.

Alessandria d'Egitto, 18. — Il ke-dive firmò un decreto che scioglie l'e-sercito. Gli ufficiali ribelli saranno pu-niti secondo il codice militare.

Assicurasi che Riaz pascià dichiarò che lascierebbe il paese ove i capi ri-belli non fossero giustiziati.

Port-Said, 18. — Gli inglesi spe-discono guarnigioni nel basso Egitto. I vascelli lasciando Ismailia si dirigono verso Alessandria, Malta e l'Inghilterra. Fu represso a Tantah un tentativo di ammotino.

Firenze, 18. — Al pranzo che avrà luogo a Corte stasera sono invitati i senatori e deputati che trovansi a Fi-renze, la deputazione provinciale, i dignatari della magistratura e dell'e-sercito, il sindaco e la Giunta.

RIVISTA COMMERCIALE ESTERO

New-York. — Le notizie che si hanno da New-York accennano a fermezza a ri-guardo del frumento sul disponibile; i prezzi sono in rialzo di 1/2 cent.; ma per quello a consegnare si è in ribasso di 1/4 di cent.; sul corrente o sopra ottobre e-gualmente; senza cambiamento sul novem-bre. Le farine hanno una tendenza pesante; il grannone in rialzo di 1/2 cent.

Inghilterra. — Il ribasso del grano ha fatto nuovi progressi sui mercati interni; le importazioni su alcuni mercati sono as-sai importanti, sopra quasiche altre assai scarse. La condizione dei grani è irregola-re generalmente, e i prezzi piegano da uno a due scellini.

I grani minuti hanno una tendenza pe-sante. Si calcola che vi sono in mare, fa-cendo vela pel Regno Unito 285 basti-menti, formante un totale di 5,127,000 et-tolitri, contro l'anno precedente a quest'e-poca di 254 bastimenti e 4,770,100 et-tolitri.

NOTIZIE DEI RACCOLTI

Francia. — Il tempo si è di nuove cam-biato; grandi pioggie, temporali hanno prodotto un abbassamento sensibile di tem-peratura, la quale è molto al disotto della normale in questa stagione.

Questo tempo è molto dannoso all'uva, che stenta molto a maturare nel centro e nel-l'est. Il mosto promette assai meno che il-stato creato motto la prospettiva di un buon raccolto. Una tale previsione si è realiz-zata, ma per quanto un buono un raccolto, esso non può produrre il suo effetto im-mediato allorchè, come quest'anno, non vi hanno riserve. I magazzini lavorano ordina-riamente, ma i bisogni del momento sono grandi ed urgenti, e dovrà trascorrere an-cora qualche tempo innanzi che si abbia un equilibrio. Delle eccedenze capaci di pesare sui corsi.

Il grano ha provato esso pure un mo-vimento di ripresa a principio della setti-mana, ma è stato presto influenzato dalle offerte di produttori e degli importatori, ed ha fatto per ripiegare. Si nota inoltre in la Francia la maggior parte delle buone quantità di grani scelti, i quali trovano il loro impiego perchè i grani indigeni non possono ancora impiegarsi soli: ma i porti dell'Atlantico continuano a caricare molto, e questo è una minaccia di importazione che costituirà sopra una scala che, pel momento, non è ancora molto grande, sembra ch'esse oltre i limiti della previsione. Un troppo pieno è però a temersi che, coi tardi, potrà così infinire sui prezzi delle farine.

Riguardo al consumo i grani si mantengono; la vendita continua ad esser buona e si calcola a mezzo milione di sacchi la ma-sse di lavoro rimunerature. Sui mercati le offerte di grani furono importanti, ad il raggio di approvvigionamento va ingrandi-dendosi. I magnai non acquistano ancora al di là del bisogno immediato, e molte offerte restano senza acquisitore. Si trat-tano i grani bianchi da 26 a 26 franchi, ciò che fa un ribasso di 50 a 75 centesimi in sui corsi dei mercati precedenti. Il rosso d'America si lavora, a tenore a 29 75; il California num. 1 a 29 5 e sul ragone nei porti del nord-ovest.

In segnia le offerte si sono aiquanto rial-lentate i grani si sono rimasti senza va-riazioni da 16 a 16 25.

INTERNO

Cereali. — *Napoli*. — Grani per contanti ducati 2 38, e per futuri 2 42.

Palermo — Grani in calma, praticandosi: Girgenti e Realforte ex. 4 14 a 4 22; id. 2ª qualità ex. 4 12 a 4 18

Sammartinese ex. 4 14 a 4 20; id. 2ª qualità ex. 4 12 a 4 18.

Timilia 4 02 a 4 03; id. 2ª qualità ex. 4.

Avena a L. 5 40 l'ettolitro; orzo di montagna a L. 4 50 detto di marina a lire 9 87 l'ettolitro. Scagliola da L. 31 05 a 32 i 100 chilo.

Fave in aumento; cuna 1 3 a 1 5; cesi da 1 4 a 1 01; lenti Lire 1 a 1 03 il quintale.

Siracusa. — Andamento plottuto lento e senza grandi affari, praticandosi:

Grani duri fini a L. 25 50; correnti L. 24 50; comuneli L. 23 50; mischiati L. 22 50. »

Orzi fermi e senza compratori; i pro-duttori mantengono la pretese di L. 31 87 i 925 chil., ma sembra che resteranno de-lusi, mentre la domanda per l'esportazione è del tutto cessata.

Mandorle. — Scarsissimo il raccolto di quest'anno con prezzi ben tenuti. Per le agnciate si domandano lire 200 circa i 100 chil.

Cereali. — Mercato calmo e fattosi del grano, in parcita mercantile, L. 19 l'ett.; fave nuove pel consumo lire 13 40; ceci nuovi L. 18 ; orzo mancante.

Vini. — *Genova*. — Il vino vecchio pronto chiude la tendenza al ribasso, ma per quelli della nuova produzione la tendenza è piuttosto debole

Il grale vale in piazza: Scoglietti L. 41 a 42 ; Riposto da L. 35 a 36 ; Castellam-mare da L. 38 a 39 ; id. bianco da L. 35 a 36 ; Marsala da L. 38 a 39 ; Brindisi da L. 34 a 35 ; Gallipoli da L. 32 a 33 ; e Napoli, secondo il merito, da L. 20 a 30 per ettolitro

MERCATO DELL'UVA

Brescia. — Su questo mercato l'uva si contrattò da L. 14 a 15 al quintale.

Bologna. — La uve aumentano di prezzo; si è contrattato con L. 12 di quella di pia-nura, vendemmiata prima del 15 corrente; si conchiuse vendita da L. 14 a 15 il quin-tale (raggruppando il conto dalla nostra notoriata di ora pigiata); sulle mature, lavata da consegnarsi al primi di ottobre, la pretesa è di L. 20 a 24.

Spiriti. — *Genova* — Grande calma e venduti lentamente per dettaglio. L'Ame-rica 93/94° da L. 145 a 145 tara kil. 27 per barile.

Pirilio. — *Genova* — Sostenute; gli affari combinati in riporti e vendite per consegna al possono calcolare in settimana a casse 30,00 di primi a casse 40,000 delle ultime, oscillando da 2 a 5 per cento in più secondo le epoche di consegna più lontana, oltre a casse 6000 prouto a lire 19 75 e barili 350 parimenti pronti da 18 50 a 18 75, a per consegna 19 25; però di questi non conosciamo affari di rilievo.

F. D'ARCAIS, Direttore.
Benedetto Giovanni, Gerente.

GRANDE ESTRAZIONE
DELLA
LOTTERIA DI BRESCIA
AL
26 SETTEMBRE 1882
N. 821 Premi
Prima premia Lire 100,000

Elenco dei Premi

N.	1 Premio da L.	100,000	**100,000**
»	5 Premi da »	2,000	**10,000**
»	5 » da »	1,000	**5,000**
»	10 » da »	500	**5,000**
»	100 » da »	100	**10,000**
»	200 » da »	50	**10,000**
»	500 » da »	20	**10,000**

L. 821 premi del valore eff. di L. **150,000**

Ogni biglietto costa **Una Lira**

Il vincitore di un premio maggiore potrà es-sere incassare le L. **100,000** in contanti, ondeando al signor **Francesco Compa-gnoni di Milano.**

Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione.

NB. — *I biglietti portano i numeri pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta ed potranno essere spediti gli ultimi giorni della vendita.*

I biglietti si vendono:

In Milano presso **Compagnoni Fran-cesco**, via Giuseppe, 3, n. — In Roma presso **S. Belfrate e C.**, piazza di Pie-tra, 26.

R. Scuola Superiore di Commercio IN VENEZIA

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla Scuola saranno aperte il 1° ottobre p. v., che gli esami di Ammissione e Riparazione avranno luogo dal 15 al 31 dette improroga-bilmente.

IL DIRETTORE.

Partenze dei Piroscafi della Na-vigazione Generale Italiana Florio-Rubattino (*Vedi avviso in quarta pagina*).

Tipografia del *Opinione*.

BORSE DI COMMERCIO

BORSE ITALIANE

VALORI	Roma	Firenze	Genova	Milano	Torino
	18	18	18	18	18
Rendita Italiana 5 %	90 74	90 86	90 72	90 72	90 62
» » contanti	90 62				90 65
» » fine	88 97				
Prestito Blount	91 90				
» Rothschild	99 50				
» Cattel, 1860-64	98 80				
Obbligazioni ecclesiastiche					
Consolidato Turco					
Banca Italiana			2190		2190
» Romana	1098				
» Toscana					
» Torino					
» Generale	561 50				
» Milano					
Credito Mobiliare				708	709 50
Azioni meridionali				456 50	
Immobiliare					
Beni					
Azioni ferrovie Romane					
Obbligaz. Sarde serie A					
» »					
» »					
Pontebbane					
Palermo-Trapani 1ª em.					
» »					
Azioni mer. ecclesiasti					
» Tabacchi					
Gas romano	698				
Acqua marcia	1064				
Banco di Roma	651				
Immobiliari					
Condotte d'acqua					
Complementari					
Carrille fruiziarie	460				
Cambio chèq. su Francia	101 45	101 80	101 87	101 40	101 83
» Londra 3 mesi	26 97	26 98	26 98	26 97	26 98
» oro	20 97	20 98	20 98	20 99	20 97

BORSE ESTERE

VALORI	Parigi Apertura	Parigi Chiusura	Berlino	Vienna	Berlino	Londra
	18	18	18	18	16	16
Rendita francese 3 %	116 25	115 95	—	—	—	—
» 3 ½	82 45	82 15	—	—	—	—
Ammortizz. antico 3 %	88 37	88 15	—	—	—	—
Rendita italiana 5 %	89 30	89 05	—	—	—	—
» 3 %	—	—	—	—	—	—
Consolidati inglesi	99 15/16	100 15/16	—	—	—	—
Rendita austriaca carta	—	—	—	76 77	—	—
» oro	—	—	—	89 40	—	—
» argento 6 % (fiorini)	—	—	—	119 60	—	—
Prestito ungherese	84 11/16	84 9/16	—	—	—	—
Consolidato Turco	19 43	19 47	—	—	—	—
Egiziano nuovo	—	—	—	—	—	—
» vecchio	351	346	—	—	—	—
Prestito orientale russo	—	—	—	—	66 40	—
Obbligazioni	—	451	—	—	—	—
Obblig. ottomane 1871	—	—	—	—	—	—
Banca ottomana	—	—	—	—	—	—
Banca di Francia	—	—	—	—	—	—
Azioni ferrovie Romane	—	—	—	—	—	—
» di Parigi	697	—	—	—	—	—
Banca del paesi austriaci	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare	—	1505	—	—	—	—
Azioni Suez	2940	2792	—	—	—	—
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Parti civili	—	—	—	—	—	—
Azioni Panama	580	584	—	—	—	—
Parti civili	—	—	—	—	—	—
Azioni Corinto	—	—	—	—	—	—
Parti civili	—	—	—	—	—	—
Ferrovie meridionali	700	—	—	—	—	—
Lombarde nuove	360	360	—	360 80	607	—
» obbligazioni	—	—	—	156 —	284 80	—
Azioni Panama nuove	300	295	—	—	—	—
Cambio sopra Parigi	—	—	—	—	—	—
» sopra Londra	—	—	—	47 20	—	—
Lire italiane	96	96	—	119 80	20 92	—
Italie	—	—	—	46 80	20 92	—

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 18 settembre.

Tendenza debole maggior-mente pronunciata per man-canza d'affari.

La Rendita si negozia da 90 70 a 90 72 1/2 fine cor-rente, ed a 90 52 1/2 circa per contanti.

Invariati i Prestiti pontifici.

Cattolici 93 50.

Blount 91 80.

Rothschild 92 25.

Sono in Banca Generale a 681 50, chiudendo a 681 fra lettere e danaro.

Banco Roma meno fermo a 651 a 650.

Acqua Marcia 065 lettere.

Nominali le Condotte a 530.

Gas a 696.

Fondiarie Sante Spirito a 440.

Cambi: Francia a 3 mesi 100 72.

Londra a 3 mesi 25 40.

Oro 20 38.

Bollettino meteorico
compilato dall'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

18 Settembre 1888 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Tempera. Max.	Min
Belluno	753,4	tutto cop.	—	15,6	10,9
Domodos.	753,6	tutto cop.	—	16,7	10,0
Milano	755,8	1/4 nuv.	—	19,3	12,8
Verona	756,6	tutto cop.	calmo	20,9	15,1
Venezia	755,5	tutto cop.	—	16,6	12,8
Torino	755,8	tutto cop.	—	19,2	12,6
Parma	756,8	1/2 nuv.	—	21,0	14,3
Modena	754,8	pioggia	calmo	20,6	14,5
Genova	758,5	tutto cop.	calmo	20,6	14,5
Pesaro	758,5	tutto cop.	calmo	19,4	15,4
Forlì					
Maurizio	755,7	tutto cop.	mosso	20,1	12,7
Firenze	755,6	tutto cop.	—	22,0	14,5
Urbino	756,8	1/2 nuv.	—	18,6	14,4
Ancona	756,0	tutto cop.	—	20,9	15,0
Livorno	755,4	tutto cop.	m. agit.	21,4	16,5
Perugia	757,6	3/4 nuv.	—	19,0	11,5
Camerino	761,5	tutto cop.	—	16,2	9,5
Portofer.	758,1	1/4 nuv.	—	—	—
Aquila	757,4	tutto cop.	—	16,3	10,1
Roma	757,6	q. coperto	—	19,6	14,8
Foggia	758,1	1/4 nuv.	—	24,0	15,1
Napoli	759,6	3/4 cop.	mosso	22,6	14,7
Potenza	760,2	3/4 nuv.	—	15,7	9,1
Lecce	761,8	1/2 cop.	—	24,1	17,3
Cosenza	761,5	3/4 cop.	—	23,6	16,6
Cagliari	760,0	tutto cop.	mosso	24,0	14,6
Palermo	762,0	1/4 cop.	mosso	26,6	16,2
Caltanis.	763,2	sereno	—	29,5	13,2

TARIFFA DELLE CORSE

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Corse centrali. . . 1.	2	1	0,50
Dall'ultima centrale a	1	1,25	0,75

Per le corse tramviarie dalla piazza della Posta, via Nazionale, Ponte Sisto, Via Arenula, Cavalleggeri (1)

Per un'ora	1	0,50	0,25
	1,50	1	0,50

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centr. in piazza S. Silvestro.
Uffici succ. rimasti dalle poste: — Piazza Monte Citorio — Via Babuino, n. 70 — Via Nazionale Direzione Centrale delle ferrovie — Piazza Pasquino, n. 71 — Via Alessandrina, n. 99-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, pf. 50.
Uffici succursali del telegrafi: — Piazza Ara-coeli, n. 32 — Via Cavour, n. 29 — Serpieri, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 28.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli. Tribunale di Roma, via Giulia, palazzo Farnese. R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale sul genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano, via Nazionale speciale per i giardi del Tevere, palazzo demaniale, via Nazionale.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione en-caverne.
Registro e Demanio, 2ª Circolo, atti civili e successioni; 3ª Circolo, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e manicatto, ipoteche, via della Farina, n. 64-A.
Esposta diretta e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogane principali di Roma, piazza delle Tartarughe, ispezione e ragioneria della dogana e gabelle, porto di Ripa grande.

MUSEI.

Museo capitol. - Tabulario - Bronzo - Egizio e di Scultura - Pinacoteca - Camera e Loggia di Raffaello - Orto botanico - Museo Kircheriano. Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle ottimestrine alle 2 pom.
Museo artistico-industriale del Mag-giordomo del Sacri palazzi apostolici, dalle 9 antimeridiane precedute prima in S. Sede, e la prefettura del palazzo.
San Giovanni Laterano - Museo cristiano. Ingresso libero in tutti i giorni festivi, dalle 10 ant. alle 3 pom.
Museo Lateranense - Bronzo - Sacrario - Pinacoteca - Profanazione - Tabularium.
Biblioteca Vittorio Emanuele nel palazzo della Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom. Festa nel mese.
Musei al Collegio Romano - Kirheriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Egiziano.
Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 3 pom. tutti i giorni, tranne la Domenica.
Galleria - Barberini - Palazzo Barberini - in via delle Quattro Fontane, dal mercoledì alle 2 pom.
Barberini, Sessi Porta del Popolo, dalle 3 alle 5 pom. tutti i giorni.
Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.
Castel S. Angelo. - I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via del Burrò.
Catacombe. - S. Sebastiano - S. Callisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, alle 8 ant. e 2 pom.
S. Miniato. - Alessandrina all'Università - Museo Kircheriano - Etrusco Romano - Lapidario - mantenne alle Missione.
Ville. - Borghese, aperta domenica tuttodì, giovedì e sabato dal mezzogiorno

Tramvia ramvia

Tramvia ramvia

GRANDI DELLA FERROVIA

Partenze da Roma per

Firenze-Bologna-Milano	2 32	8	10	7 m.	4 45	—	—	—	—
Firenze-Bologna-Milano	9 —	11	20	12 s.	11 —	1	40	11	30
Firenze-Bologna-Milano	11 —	1	30	9 s.	7 —	10	30	7	30
Firenze-Bologna-Milano	5 —	7	40	5 p.	2 —	6	30	2	30
Firenze-Bologna-Milano	10 —	12	30	10 p.	7 —	11	30	7	30
Arrivo a Roma									
Firenze-Bologna-Milano	8 32	12	30	7 m.	4 45	—	—	—	—
Firenze-Bologna-Milano	2 —	5	40	12 s.	11 —	1	40	11	30
Firenze-Bologna-Milano	6 —	8	30	9 s.	7 —	10	30	7	30
Firenze-Bologna-Milano	1 —	3	40	5 p.	2 —	6	30	2	30
Firenze-Bologna-Milano	5 —	7	30	10 p.	7 —	11	30	7	30

N. I treni con asterisco non circol.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

Roma	8 —	11 —	2 —	5 —	8 —	11 —
Marino	9 30	12 30	3 30	6 30	9 30	12 30
Marino	7 —	10 —	1 —	4 —	7 —	10 —
Roma	8 30	9 34	12 30	3 30	6 30	9 30

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Roma	8 —	10 30	4 10	7 —	9 —	11 —
Segni	7 30	9 56	11 55	6 13	7 —	10 29
Segni	8 —	10 —	12 40	5 30	7 —	11 —
Tivoli	5 45	7 38	11 27	3 07	4 30	
Tivoli	7 —	9 —	12 30	4 45	6 —	8 33
Segni	7 26	9 —	12 30	4 30	6 —	8 33

Prezzi da Roma-Tivoli, andata e ritorno, La classe L. 4,50; La 2a L. 3,60; Da Roma a Segni La classe L. 9; La 2a L. 7,45.

AMMINISTRAZIONI MILITARI

Gendarmi Carabinieri, Divisioni.
Comando della Arma di Lanzo e Comitato R.R. Carabinieri, piazza del Gesù, n. 61.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via dei Astalli
Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, di Pietra, palazzo Cini.
Comando dell'8. Corpo d'Armata, via di Pietra, palazzo Boncompagni.
Comando delle Divisione Militare, via del Burrò
Distretto militare di Roma, via Ripetta dei Pellegrini, palazzo Altieri.
Comando Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Pudenziana.
Tribunale Militare, piazza S. Apollinare, n. 46
Tribunale Supremo di Guerre e Tribunale Militare Territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Consiglio di Leva, via della Missione en-caverne.
Comando della Compagnia di Disciplina e dei Battaglioni Militari di Pena, via di Genova.

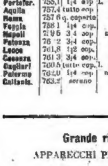
SPETTACOLI D'OGGI

Valle. — *Farnanda* (ore 8 1/2).
Anfiteatro Umberto. — *Ludro e la sua gran giornata* — *Veste a vedersi* — *Le impressioni di un ballo in maschera* — Serata d'onore dell'artista G. Privato (ore 8 1/2).
Politeama. — Riposo.
Manzoni. — *La Fornarina*, operetta (ore 8 1/2).

TUTTE LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente all'AGENZIA D'ANNUNZI dell'*OPINIONE*, via del Seminario, 87.

Grande riduzione di prezzi
APPARECCHI PER LA FABBRICAZIONE
dell'ACQUA DI SELTZ
SELTZOGENE SISTEMA FEYRE



Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed a tras, ortare. L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè metalle ad gomme in contatto coll'acqua N-sume limb-rano per aprire e chiudere le vit.

RISULTATO GARANTITO

Apparecchi da	bottiglie	L.
»	2	»
»	3	»
»	5	»

12	
15	
19	
25	

Imballaggio L. 1, trasporto a carico del committente.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchini, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B; Firenze, via dei Panzani 26; Milano, via S. Margherita angolo via Cinque Vie.

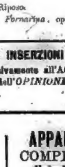
VISCHIO PER CACCIA
DI OTTIMA QUALITÀ
a lire 3,50 il chil.
Vendesi presso GIACOMO TONACCIA, Via Pié di Marmo, 34, Roma.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE
DR. C. T. MEYER
Firenze, piazza Santa Maria Novella 21
Rimedi efficacissimi contro Gotte, Reumatismi, Paralisi, Artritide, Sciatiche, Renipole, Catarri cronici, mali polmonari e tracheali, Idropisia, mal di denti, di orecchi, ecc.
Conoscenze in Olio e Sapone per Pediculi ed uso bianco. Famiglie petrolio, Firenze, da bagno, Sapone, ecc. Più in famiglie lagnate e gravi, per emicranie, mutande ecc.; filo da calze aspetti confezionati, dist.: emulsione, balsamo, salsa, barrati, pacchetti, sanitapatte, fasciacorpo, ginocchiali, solette crusta antireumatica, ecc.
Centro livrio 3 franconbolli da 30 cent. si spedisce un pieni Trattato relativo in un mila Distinta del prossi Sedi:
A Napoli, Farmacia Reale del Lauro, via Roma, 303 — A Roma Farmacia Sinimberghi — A Livorno da Gio e Malatesta.

DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Do-enico Manganella. Capo Sezione al Ministero del Lavori Pubblici.
Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,80.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del Giornale l'Opinione, via del Seminario N. 87, Roma.

SEME DI FUNGHI
Lo Stabilimento Agrario Ingegneri di Milano, ha onore in comunicare delle Radici e Sfemmoli di funghi delle nuche Bianco di fungo i quali esprimentano rigurardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.
La coltivazione può farsi at in piani terra che negli appartamenti, cortili, cantine, ecc. anche dove mesi della sessione si cominciarono a raccogliere i funghi a la produzione continua durante diverse stagioni. Fra gli innumerevoli vantaggi vi notarono:
1. Per essere i funghi coltivati non *setanosi*, non havvi da temersi qual sia terribili accidenti di avvelenamenti che vorismo per troppo succedere di frequente.
2. Potrebbi si possano ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.
3. Potrebbe formare il mercato di una locrenziosa speculazione, trovando facile collocamento al mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la squisitezza del fungo ottenuto da seme.
Ogni scatola contenente 250 grammi di detto radici con relativa istruzione per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi comune del Regno, mediante Vaglia di Lire 5, diretto all'Agenzia dell'*Opinione*, via del Seminario, 87, Roma.
S. V. Ingegneli, Milano, via Pesce 20.

APPARECCHIO COMPRESSIVO
DI A. REMUER
Parigi, Rue des Strasse Mortaux 40
per la guarigione radicale dell'Ernia Ombellicali dei funicoli



Semplice, comodo, nasce fragile ad applicare, non molesto per il cancello e soprimendo affatto tutte le specie di cinte erniarie. E composto da una rotella col è sovrapposto dello Sparadrappo del Vice.
Deposito per l'Italia da A. MANZONI e C., Roma via di Pietra 91; Milano, via della Sala 16., farmacie Imberio e C. Napoli

SI RICERCA un agente per rappresentare e fare una manifatture di tubi in ferro battuto, ecc., inoltre il preparatore un atto di banco di'ma relazioni stabilite e se non si può fornire di migliori informazioni — Scrivere a D. L. Dashe e Compagne - Fleet Street 120, Londra.

TERNO!
Pagherò MILLE LIRE EFFETTIVE IN ORO al numero 5 quale non vinse col mio sistema di gioco perfezionato. Si risponderà a lettere con francobollo per la risposta, senza accordo anticipato, da
M. Persi
Budapest, Inhellenggasse 17
Ungheria.

Instituto Sefer
Sistema Ehrlich
Scuola tecnica per la formazione di Periti Agrimensori, Periti Industriali, Periti Commerciali, Periti Ragionieri, Periti Computisti ed Esperti Contabili. Corso speciale per Allievi Ufficiali. Corso speciale per Allievi Sottufficiali.

IPPODROMO
Convitto Cavour
FIRENZE
Studi Ginnasiali, Classici e Tecnici completi. Preparazione alle Carriere Militari.

L'AGENZIA d'annunzi del giornale l'Opinione riceve l'incarico di abbonamento per i giornali della Capitale e del Regno senza aumento di prezzo.
Inviare vaglia e lettere raccomandate con indirizzo scritto in lettere chiare.

BIBITE ESTIVE

Il solo premiato con medaglia all'Esposizione di Milano 1881
Menta Anisi Limone Cedrone Fior d'arancio Arancio Camomilla Damigella
L. 1,50 la bottiglia e scatola del profumi. Si spediscono a mezzo postale franchi per tutta l'Italia a L. 1,80.
Rivolgersi dal fabbricante G. B. RACCO, confettiere, Torino.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite
FLORIO e RUBATTINO
Partenze
Da Genova per
Marsiglia, ogni domenica e mercordì, lunedì alle 4 pom. e giovedì a mezzanotti incomodo eventualmente tipalmente Nizza.
Livorno, Napoli, Messina, Palermo, e Scali Levantini ogni mart. alle 10 pom. coincidenza per Malta.
Livorno, Napoli e Scali dell'Adriatico — domenica a Palermo per Tunisi — venerdì 10 pomeridiane.
Cagliari, giovedì alle 9 pomeridiane, via Livorno, con prolungamento per Tunisi; e lunedì alle 9 pom. via Livorno e Costa Sarda (viaggio prolungamento per Palermo.
Porto Torres, sabato 9 pom. via Livorno, Bastia, Maddalena, S. Teresa e mercoledì 9 pomeridiane (via Livorno diretto) con prolungamento per Algheri Bosa, Oristano, Carloforte e Cagliari.
Alessandria d'Egitto, toccando Napoli e Messina, ogni 10 del mese.
Bombay, il 24 d'ogni mese, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.
Singapore, per Port Said, Ceylon, Penang, il 1° gennaio, il 1° aprile il 1° luglio e 1° ottobre, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Suez.
Calcutta, bimestrale, il 15 di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Da Livorno per
Napoli, Messina, Catania ed Alessandria tutti i mercoli alle 9 di sera.
Napoli, Scali Levantini e Livorno, ogni sabato alle 2 pom.
Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni sabato alle 2 pom. il 25 di ogni mese a mezzodì per Napoli e Bombay
Tunisi, via Cagliari direttamente, ogni venerdì a mezzanotte.
Cagliari, martedì alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, fino a Tunisi
Porto Torres, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale fino a Cagliari, domenica 11 ant. via Maddalena
Genova, alle 9 pomeridiani, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.
Maddalena, martedì alle 3 pom. con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale e per Palermo: domenica 11 ant. via Bastia e Bon e Porto Torres.
Portoferraio, tutte le domeniche 11 ant.con prolungamento per Piombino, Rio Marina e P. Longone
L'arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Pianosa, Giglio Talamone e Santo Stefano).
Alessandria Bombay, ecc. (Partenza da Genova).

Da Civitavecchia per
Terranova, ogni giorno alle 5 pom. — coincidenza a Terranova il mercoledì e sabato per Cagliari. (via Costa Orientale); il martedì per Maddalena

Da Napoli per
Palermo, ogni giorno alle 5 pom., il lunedì per Tunisi ed il mercoledì per le coste di Sicilia.
Messina e Reggio, tutti i giorni meno la domenica, martedì, mercoledì e sabato per la Calabria.
Malta, toccando Messina, Catania, Siracusa, Lunedì e Venerdì alle 5 pomeridiane
Scali dell'Adriatico, ogni lunedì, via Palermo alle 5 pom.
Scali di Levante, ogni venerdì via Palermo, alle 5 pom. ogni Lunedì, via Messina, alle 5 pom. (Le incidenze a settimane alternate per Salonicco e Smirne)
Alessandria, (Egitto) tutti i giovedì alle 5 pom. toccando Messina
Bombay, (Costa di Zanzi) il 27 di ogni mese a Messina e Napoli
Singapore a Batavia, il 3 gennaio, il 3 aprile, il 3 luglio e il 3 ottobre 1888
Cagliari, sabato 1 pom. con prolungamento per la costa Sarda orientale e Occidentale per Tunisi
Livorno Genova e Marsiglia, il martedì e venerdì alle 2 pom. e giovedì alle 10 pom

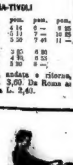
Da Palermo per
Napoli, tutti i giorni alle 5 pom. il lunedì con proseguo per Livorno, Genova e Marsiglia. Il giovedì con proseguo per Genova direttamente a Marsiglia.
Nizza-Vevri, linea facoltativa bimensile. In persone sono sanzionate a via per volta con appositi avvisi.
Livorno, toccando Messina, Catania, Siracusa, Augusta, Girgenti, Consulegoli e Odessa, ogni quindici alle 5 pom. Per Smirne quindicinale a partire dal 5 giugno, e per Salonicco quindicinale a partire dal 12 giugno.
Adriatico, toccando Messina, Catania, Catanzaro, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, ogni mercoledì alle 5 pom.
Cagliari e Genova, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 6 pomeridiane.
Malta, via Costa nord di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì. alle 6 antimeridiane
Siracusa, toccando tutti i punti della Costa nord ogni venerdì alle 11 antimeridiane

Da Brindisi per
Pirco, Costantinopoli e Odessa, ogni mercoledì a mezzanotte, coincidenza quindicinale al Pirco, a partire dal 27 giugno per Smirne e Costantinopoli.
Trieste, toccando Bari, Vieste, Trentti, Ancona e Venezia, ogni domenica alle 10 pomeridiane
Trieste, direttamente, ogni domenica alle 4 pomeridiane
Corfù, tutte le domeniche a mezzanotte
Gallipoli, Taranto, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 8 antimeridiane

Da Venezia per
Ancona, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pomeridiane.
Trieste, ogni giovedì alle 4 pomeridiane
Zara, Sebenico, Spalato, ogni sabato alle 2 pomeridiane
Bari, Brindisi, Corfù, mercoledì 4 pomeridiane

NB. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi in Genova alla Direzione Generale, 11, via Cendotti — In Genova ed in Palermo alla Sedi Compartimentali — Napoli e Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti dirigersi alle agenzieddie Società

Preservativo indispensabile per ogni famiglia
TINTURA PERIGOZZI
PROPRIETÀ
G. ZAMBONI
G. CASTELLANI, farmacia S. Antonio, VERONA
unico rappresentante per l'Italia
Tonica piacevole bevanda composta di sostanze saramente vegetali, che son viese alterate dal tempo.
Arresta sempre con istantaneità d'effetto le Coliche, la Dissenteria, il Vomito, il Mal di Mare, le Febbre Gialle, ed altri mali con sintomi affini e d'indole epidemica e paresitarie.
È una scoperta importantissima, che raggiunge l'apogeo della scienza medica, avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il Cholera.
Usato per tristiano guarisce i Reumatismi ed i Dolori Artritici.
La tintura PERIGOZZI è composta di sostanze affatto innocue, e l'azione istantanea che esercita è dovuta alla virtù che desa principalmente possiede di neutralizzare o meglio di struggere i germi morbosi e mortiferi.
Bottiglia grande L. 5,00 — Bottiglia piccola L. 2,75.
Deposito in ROMA, presso la farmacia SINIMBERGHI e C. via Condotti.
Numerosi ed autentici attestati d'ogni meloi



MAGNETISMO
100.000 e più sono i casi di guarigioni fatti sino dallo scorso anno dalla celebre Anna d'Amico e migliaia di attestati rilasciati di sonnabili fenomeni curati fano bastante prova per ottenere sempre più la fama che si merita e che si conserva, il tanto ricercato consigliatore prof. Pietro d'Amico abitant nel palazzo.
Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente sonnambula Anna basta mandare da qualsiasi città d'Italia o dell'estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli ed una vaglia postale di L. 5,20. Nessuna ricevimento di consulto od diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. La lettere dirigerle al prof. Pietro d'Amico via Belsiani n. 2 — Bologna.

BALSAMO ANTIEMORROIDALE
Questo medicinale cresce rimedio dei soli vegetali, del tutto innocui, riesce veramente specifico nei disturbi emorroidali, che dopo poche sedute il paziente sentesi tosto sollevato e liberato dal dolorosi incomodo.
A parevere ogni contraffazione non si vende che dal preparatore PASINETTI, farmacista di Cisano, che ne fa spedizione franca di porto in tutto il Regno, dietro Vaglia postale di L. 3.

LA NEW-YORK
COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE SULLA VITA
Fondata nel 1845
Assicurata in tutto un 30. Giugno 1887 . . . 1 milione 178 milioni
FONDO DI GARANZIA
945 milioni interamente realizzati
Capitale speciale al Governo Italiano L. 100,000 depositate casiere alla Cassa depositi e prestiti
MUTUALITA' A PREMIO FISSO
TARIFFE
Assicurazioni in caso di morte
Premi vitalizi per assicurare L. 10.000

anno unico		anni			
2° dopo	144 40	5	anni	1	198 90
10	172 —	10		1	327 —
15	222 —	15		1	427 —
20	313 80	20		1	513 —

Rendita annua per ogni 100 lire di capitale versato

60 anni	L. 6 58	65 anni	L.	6 68
55	9 04	70		8 93
60	11 99	75		10 03
65	12 89	80		12 82

Utili annuali ripartiti agli assicurati nell'esercizio 1881 : L. 2.967,147 64
Assicurazione in caso di morte con cessazione del premio e rendita eventuale — Combinazione delle Nuova Forma.
Es. A 35 anni il premio vitalizio per assicurare L. 10,000 in caso di morte alla Parte A e B. L. 2,85. Premio unico Compagnie 6 di L. 284. Per si devono pagare soltanto 10 premi, sotto l'ultimo 10 premi L. 241; presso le altre Compagnie L. 284. Finalmente verso L. 411, non solo, presso la New-York, non si pagano più premi dopo 20 anni, ma si ricevono una rendita eventuale uguale al premio annuo versato, restando sempre assicurata per L. 10,000 pagabili alla morte, agli eventi dietro.
Succursale nella Casa Commerciale Bocca Rosmo.
Per schiarimenti e tariffe dirigersi al sig. F. Rebessi, direttore della Succursale Italiana e sotto Preside presso gli agenti.

Bottelle
Place de la Nation N. 6 Paris.
Maravigliosa scoperta

COLLEGIO-CONVITTO SERRISTORI IN
CASTIGLION-FIORENTINO
(Provincia di Arezzo)
Questo Collegio, che conta un secolo e mezzo di vita, ha Scuole Tecniche, Ginnasiali ed Elementari complete, ed è sede d'esami di Licenza tecnica con effetti legali.
Per questi insegnanti ai convittori non pagano tasse scolastiche. Il locale d'ornamento restano a carico dei Padri colonici.
Il Collegio è aperto tutto l'anno, ed a una villa per la cura estiva, nel centro della sua vasta tenuta, in luogo salubertissimo Resta L. 45 mensili, ed Si accettano alunni dai 6 ai 12 anni.
Per maggiori informazioni dirigersi al Rettore
Dottor VINCENZO ZUPPELLI

Sede Principale Bergamo
GRAND OSA e PREMIATA FABBRICA
D'ESSENZA D'ACETO
DI
ANTONIO PANSERA IN BERGAMO
Raccomanda al suo prodotto in ispeciel modo ai confezionatori di
CONSERVE ALIMENTARI
Per commissioni di vagoni completi prezzi convenienti
MEDAGLIA D'ARGENTO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE DI MILANO 1881
Succursale Brescia